



ISTITUTO TECNICO STATALE
Industriale “U. Bassi”
Commerciale “P. Burgatti”
Via Rigone, 1 – Cento (FE)

SEZIONE COMMERCIALE

ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL CORSO DI STUDI
Anno scolastico 2016/2017
(L. 425/97 - DPR 323/98 art. 5.2)

<p>Documento predisposto dal consiglio della classe 5B Indirizzo AFM (Amministrazione, Finanza e Marketing)</p>
--

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE E LIBRI DI TESTO IN ADOZIONE

NOME E COGNOME DEI DOCENTI	DISCIPLINA DI INSEGNAMENTO	ORE SETTIMANALI	LIBRO DI TESTO
VUERICH LORENA	RELIGIONE	1	MARINONI, CASSINOTTI, AIROLDI, <i>LA DOMANDA DELL'UOMO</i> , MARIETTI ED.
MASTRIA FRANCESCO	ITALIANO	4	LUPERINI, CATALDI, <i>IL NUOVO MANUALE DI LETTERATURA</i> , VOLL. 2 E 3, PALUMBO ED.
MASTRIA FRANCESCO	STORIA	2	DE BERNARDI, GUARRACINO, <i>LA REALÀ DEL PASSATO</i> , VOLL. 2 E 3, BRUNO MONDADORI ED.
GHIDONI SILVIA	INGLESE	3	FIOCCHI, MORRIS, <i>THE BUSINESS WAY</i> , ZANICHELLI ED. DANDINI, <i>NEW SURFING THE WORLD</i> , ZANICHELLI ED.
BETTOLI MARIA GRAZIA	FRANCESE	3	FIOCCHI, MORRIS, <i>THE BUSINESS WAY</i> , ZANICHELLI ED. DANDINI, <i>NEW SURFING THE WORLD</i> , ZANICHELLI ED.
DANIELE GELLI	MATEMATICA	3	BERGAMINI, TRIFONE, BAROZZI, <i>MATEMATICA</i> (ROSSO) VOLL. 4 E 5, ZANICHELLI ED.
GALLINI ROBERTA	ECONOMIA AZIENDALE	8	ASTOLFI, BARALE, RICCI, <i>ENTRIAMO IN AZIENDA OGGI</i> , VOL. 3, TRAMONTANA ED.
POPPI ANNA	DIRITTO	3	ZAGREBELSKY, OBERTO, STALLA, TRUCCO, <i>DIRITTO PER IL QUINTO ANNO</i> , LE MONNIER ED.
POPPI ANNA	ECONOMIA POLITICA	3	VINCI ORLANDO, <i>ECONOMIA E FINANZA PUBBLICA</i> , TRAMONTANA ED.
ZUENELLI RITA	EDUCAZIONE FISICA	2	FIORINI, BOCCHI, CORETTI, CHIESA, <i>IN MOVIMENTO</i> , MARIETTI ED.

2. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

2.1 Struttura della scuola

A partire dall'anno scolastico 2010/2011, l'ISIT "Bassi-Burgatti" ha avviato l'attuazione delle nuove normative ministeriali riguardanti il riordino della Scuola Secondaria di II grado che hanno coinvolto il Liceo e gli Istituti Tecnici presenti al suo interno. La nuova offerta formativa, in vigore nelle classi prime e seconde del corrente anno scolastico, prevede un impianto organizzativo che comprende due indirizzi del settore tecnico, l'indirizzo economico (ex ITC) e l'indirizzo tecnologico (ex ITIS), e l'attivazione del Liceo Scientifico opzione Scienze applicate (ex Liceo Scientifico Tecnologico). Per queste ragioni la denominazione attuale è Istituto di Istruzione Superiore.

2.2 Contesto territoriale

Cento, il cui territorio si estende fra le province di Bologna, Modena e Ferrara, per secoli ha conosciuto un'economia di tipo prevalentemente agricolo. Nell'ultimo dopoguerra, il Centese ha vissuto un intenso sviluppo economico, legato al nascere e all'affermarsi di piccole e medie industrie, connesse ad una fitta rete di imprese e di attività artigiane. Negli ultimi anni, il contesto economico si è arricchito di attività connesse allo sviluppo delle nuove tecnologie e alla utilizzazione delle reti informatiche.

Ben inserito in un contesto produttivo ricco di iniziative e di potenzialità, l'I.S.I.T. "U. Bassi – P. Burgatti" è divenuto nel tempo un naturale punto di riferimento per giovani provenienti da un ampio comprensorio, costituito da numerosi centri del Bolognese, del Ferrarese e del Modenese.

A questi giovani utenti, l'Istituto offre la possibilità di proseguire gli studi in una realtà socio-ambientale dinamica, che non conosce forti tensioni e garantisce una preparazione aggiornata e flessibile, capace di consentire un immediato assorbimento nel locale tessuto produttivo, con vocazione verso il terziario avanzato, e di fornire al tempo stesso i pre-requisiti indispensabili per l'accesso alla formazione universitaria.

2.3 Contesto scolastico

Oltre all'I.S.I.T. "U. Bassi – P. Burgatti", l'area Centese comprende tra gli istituti di istruzione secondaria anche il Liceo "Cevolani" (Classico, Linguistico e delle Scienze Umane) e l'Istituto Professionale "Taddia" (Meccanico-elettrico, Socio-sanitario e commerciale grafico pubblicitario).

Il bacino d'utenza di queste scuole è distribuito tra le diverse frazioni di Cento ma anche tra i vari comuni limitrofi, appartenenti a tre diverse province, Ferrara (S. Agostino, Mirabello), Modena (Finale Emilia), e Bologna (Pieve di Cento, Crevalcore, S. Matteo d. Decima, S. Giovanni in Persiceto, Castello d'Argile, S. Pietro in Casale, S. Giorgio di Piano, Galliera, Argelato). Ciò implica la presenza di un'alta percentuale di studenti pendolari.

Sono, inoltre, state notevolmente ampliate le attività integrative e complementari, anche grazie a consistenti investimenti nelle nuove tecnologie informatiche, arricchendo considerevolmente il Piano dell'Offerta Formativa reperibile in rete nel sito della scuola all'indirizzo : www.isit100.fe.it.

2. 4 Obiettivo qualità

Con l'Autonomia scolastica, partita nell'anno scolastico 2000/2001 e che trova origine nell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, si è inteso dare la possibilità alle singole istituzioni scolastiche di realizzare interventi educativi e formativi mirati allo sviluppo della persona, ampliando l'offerta formativa, adeguandoli ai vari contesti e alle richieste delle famiglie e dell'economia del territorio, al fine di garantire il successo formativo in coerenza con le finalità generali del sistema di istruzione stabiliti a livello nazionale.

Ogni decisione assunta nell'ambito dell'autonomia deve essere presa e condivisa durante le riunioni degli Organi collegiali, Collegio dei Docenti e Consiglio d'istituto.

Il D.P.R. n. 275/ 1999, Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, all'art. 4, comma 3, prevedeva una “valutazione periodica dei risultati conseguiti dalle istituzioni scolastiche rispetto agli obiettivi prefissati”, nella consapevolezza che la scuola dell'autonomia non possa governare se stessa se non adottando forme di monitoraggio e quindi di valutazione. Il D.P.R. 275/1999 non indicava, però, la forma da dare alla valutazione; ogni scuola poteva decidere di realizzare una valutazione interna (autovalutazione, autoanalisi) o decidere di affidarsi ad un ente valutatore esterno, con certificazione di qualità.

Nei primi anni, il nostro Istituto ha ottemperato al D.P.R. n. 275/ 1999 aderendo al progetto AQualiFE - Autoanalisi della qualità delle scuole nella provincia di Ferrara, in rete con altre istituzioni scolastiche e il C.S.A. di Ferrara. Il progetto AQualiFE aveva come obiettivo quello “di realizzare uno strumento di autoanalisi che consentisse alla scuola, da un lato, di poter verificare al proprio interno il lavoro svolto: l'efficacia dell'organizzazione, l'adeguatezza delle strutture, il progetto formativo; dall'altro, di poter confrontare con gli stessi parametri, il proprio agito con quello delle scuole del territorio e, in generale, con la realtà scolastica provinciale”.

Il progetto AQualiFE si sviluppava su tre ambiti:

- A. Scuola e ambiente esterno
- B. Il processo
- X. I risultati

attraverso l'analisi della qualità “prodotta” e di quella “percepita”.

Il progetto ha rappresentato un'opportunità di confronto, su indicatori condivisi, con le altre istituzioni scolastiche del territorio, per evitare l'autoreferenzialità, nella quale si cadrebbe se ogni singola scuola intraprendesse un proprio processo di autoanalisi.

Nel 2004 il nostro Istituto ha deciso di abbandonare il progetto AQualiFE per realizzare il progetto “Qualità ISO 9001”, che prevedeva un monitoraggio annuale dei processi attuati per la progettazione, la gestione e l'erogazione del servizio e la loro valutazione da parte di un ente certificatore esterno, il CERMET, ottenendo, fino all'anno 2012-2013, la certificazione ISO.

Il Collegio Docenti e il Consiglio di Istituto, nel settembre 2012, hanno deliberato l'uscita definitiva dal sistema di certificazione. Pertanto, il 31 agosto 2013, si è conclusa l'esperienza “Qualità ISO 9001”, considerata troppo incentrata sui processi organizzativi, per realizzare un progetto di Autovalutazione che metta al centro gli apprendimenti.

Attuale progetto di Autovalutazione d'Istituto:

Soggetti coinvolti:

- Dirigente Scolastico, Funzione Strumentale e membri della Commissione “gestione del Sistema di Autovalutazione”
- Docenti
- Personale ATA
- Studenti
- Genitori
- Enti ed associazioni esterne alla scuola in quanto stakeholder
- Consulenti ed esperti esterni/interni

Finalità:

- Pervenire ad un sistema di Autovalutazione, basato sull’analisi del contesto, dei processi ed esiti, facilmente fruibile per attivare azioni di miglioramento
- Promuovere e diffondere la cultura dell’autovalutazione all’interno della scuola
- Organizzare modalità di rapporto più efficaci con gli stakeholder

Obiettivi:

- Costruire un quadro di indicatori di efficacia e di efficienza riferiti ai processi, organizzativo-gestionali e di insegnamento, e degli esiti (successo scolastico, competenze di base, equità degli esiti ,risultati a distanza)
- Organizzare in maniera sistematica e tempestiva i flussi informativi in grado di alimentare gli indicatori, con particolare riferimento alla valutazione degli apprendimenti
- Utilizzare i risultati delle prove Invalsi e i dati di fine anno per attivare azioni che possano aumentare i livelli medi di apprendimento, riducendo disparità tra allievi della stessa classe e tra le classi
- Monitorare gli sbocchi occupazionali e/o formativi dei diplomati ad uno e a tre anni dal conseguimento del titolo di studio, per attivare azioni che aumentino la loro probabilità di successo
- Redigere un Rapporto Sociale di facile consultazione per “dar conto” degli impegni assunti, dell’uso delle risorse e dei risultati conseguiti nell’ambito di un dialogo tra scuola e suoi interlocutori

Attività:

- Organizzazione, in collaborazione con la F.S per l’Orientamento in uscita, delle attività relative all’ALMADIPLOMA ed analisi dei risultati
- Gestione di incontri con i dipartimenti di Matematica e di Italiano per fornire una chiave di lettura dei risultati delle prove INVALSI, chiarendo alcuni aspetti metodologico-statistici
- Organizzazione somministrazione prove Invalsi
- Revisione e somministrazione questionari indagine diplomati ad un anno e a tre anni dal diploma
- Revisione e somministrazione questionari docenti/ata/genitori/allievi
- Individuazione indicatori per valutare efficacia ed efficienza dei progetti
- Raccolta dati
 - in ingresso delle classi prime (profilo degli iscritti)
 - iscrizioni, frequenze, abbandoni , trasferimenti in ingresso ed in uscita
 - dati di fine 1° quadrimestre e relativi recuperi per i casi insufficienti

- dati di fine anno (ammessi, non ammessi all'anno successivo e giudizi sospesi, analisi dei voti per classe, per materia, in particolare variabilità entro le classi e tra le classi, distinguendo la sezione Tecnica Industriale da quella Commerciale e dal Liceo delle Scienze Applicate) e relativi recuperi a settembre
- esiti esami di stato, certificazioni linguistiche, stage aziendali
- Elaborazione ed analisi dati rilevati
- Stesura Rapporto Sociale
- somministrazione ad un campione di docenti/ata/genitori /allievi di un questionario di valutazione del Rapporto Sociale.

3. PRESENTAZIONE DEL CORSO *AFM* “AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING”

Il profilo del settore Economico si caratterizza per la cultura relativa allo studio delle leggi del mercato e dei fenomeni economico-aziendali nazionali ed internazionali, la normativa civilistica e fiscale, il sistema azienda nella sua complessità e nella sua struttura, con l'attenzione all'utilizzo delle tecnologie adeguate e le diverse forme di comunicazione anche in lingua straniera.

Le discipline relative ai contenuti tecnici del settore sono presenti nel curriculum, anche con funzione orientativa, fin dai primi due anni in cui si completa l'obbligo d'istruzione e vengono poi approfondite nel secondo biennio, fino a raggiungere nel quinto anno il carattere propedeutico alla specializzazione.

Il Diplomato in “Amministrazione, Finanza e Marketing”:

- ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale;
- integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Nell'articolazione generale sono quindi approfondite le tematiche, sia in ambito nazionale che internazionale, relative alle rilevazioni delle operazioni di gestione, alla redazione di documenti amministrativi e finanziari e al marketing.

Strutture utilizzate

- Laboratorio linguistico
- Laboratorio di informatica

Sbocchi scolastici e professionali

- Accesso a tutte le facoltà universitarie
- Accesso a corsi post-diploma
- Libera professione
- Impiego tecnico/professionale presso aziende private e pubbliche

4. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE V B

4.1 Storia e breve profilo della classe

L'attuale gruppo di 28 allievi (16 femmine e 12 maschi) proviene quasi per intero dalla classe III B formatasi nell'anno scolastico 2014/2015; un solo alunno è ripetente e proviene dalla classe V BD dello scorso anno scolastico; un solo alunno, proveniente da un Istituto scolastico privato con idoneità alla classe quinta, è stato inserito nel corrente anno scolastico; due alunni sono rientrati nella classe dopo avere frequentato l'intera quarta superiore all'estero; un'alunna non ha frequentato per l'intero secondo quadrimestre.

Nel corso del triennio la maggior parte degli alunni ha tenuto un comportamento corretto ed ha dimostrato interesse alle proposte didattiche, disponibilità all'ascolto e partecipazione al dialogo, conseguendo risultati discreti o buoni in quasi tutte le discipline.

Alcuni alunni si sono distinti per l'atteggiamento positivo nei confronti degli insegnanti, la buona partecipazione al dialogo educativo e la capacità di rielaborazione ed approfondimento dei programmi, conseguendo risultati più che buoni o ottimi in tutte le discipline.

Circa un quarto degli alunni ha mostrato scarso interesse per le attività svolte, impegnandosi in maniera discontinua, perdendo numerose ore di lezione per assenze, ritardi alle lezioni ed uscite anticipate. Questa irregolarità nella partecipazione alle attività didattiche, unita alle diffuse carenze di base degli anni precedenti, alla difficoltà di applicazione allo studio e allo scarso impegno, al disinteresse per il recupero delle lacune e delle insufficienze, ha creato difficoltà nello svolgimento dei programmi e limitato fortemente i risultati del profitto.

Alla fine del corso di studi tuttavia, grazie ad interventi continui di recupero e sostegno per gli alunni maggiormente in difficoltà, soprattutto nelle discipline di Economia Aziendale, Matematica ed Inglese, gli obiettivi didattici e formativi fissati nel piano di lavoro del Consiglio di Classe sono stati raggiunti, seppure in modo differenziato, in relazione alle singole capacità individuali e all'impegno profuso.

Il profitto complessivo della classe è discreto.

Riassumendo, la classe ha avuto nel corso del triennio il seguente flusso di studenti:

Classe	Iscritti alla stessa sezione	Ritirati	Promossi senza debito	Promossi con debito formativo	Respinti
Terza	26	/	21	5	1
Quarta	26	/	21	5/	/
Quinta	28	/	/	/	/

4.2 Mobilità dei docenti

Nel corso del triennio si sono verificate le seguenti variazioni nella composizione del consiglio di classe:

Disciplina	Anni di corso	Classe 3	Classe 4	Classe 5
Religione	3° - 4° - 5°	Lorena Vuerich	Lorena Vuerich	Lorena Vuerich
Italiano	3° - 4° - 5°	Casotti Francesca	Mastria Francesco	Mastria Francesco
Storia	3° - 4° - 5°	Casotti Francesca	Mastria Francesco	Mastria Francesco

Inglese	3° - 4° - 5°	Ghidoni Silvia	Ghidoni Silvia	Ghidoni Silvia
Francese	3° - 4° - 5°	Bettoli Maria Grazia	Bettoli Maria Grazia	Bettoli Maria Grazia
Matematica	3° - 4° - 5°	Cicerchia Anna Maria	Pigna Giovanni, Pesci Emanuela, Guida Annunziato	Marilena Cavicchi, Patrizia Oliviero, Daniele Gelli
Ec. Aziendale	3° - 4° - 5°	Gallini Roberta	Gallini Roberta	Gallini Roberta
Diritto	3° - 4° - 5°	Poppi Anna	Poppi Anna	Poppi Anna
Ec. Politica	3° - 4° - 5°	Podobnich Gabriella	Poppi Anna	Poppi Anna
Informatica	3° - 4° - 5°	Guidetti Franca	Luciano Chiara	/
Educazione fisica	3° - 4° - 5°	Zuenelli Rita	Zuenelli Rita	Zuenelli Rita

4.3 Alternanza scuola-lavoro

Gli studenti, nel corso del quarto anno (a.s.2015/2016), hanno effettuato l'esperienza di Alternanza Scuola – Lavoro per un periodo di circa tre settimane, presso aziende ed enti pubblici, imprese bancarie, industriali, commerciali e di servizi e presso studi professionali. Si è trattato di un percorso formativo concordato fra scuola e aziende.

Gli allievi, sotto la guida di un tutor aziendale e la supervisione periodica dei tutor scolastici, hanno apprezzato questa esperienza che li ha posti a contatto con il mondo del lavoro. I tutor aziendali hanno espresso giudizi positivi, come risulta dalle valutazioni riportate nelle schede individuali degli stagisti.

4.4 Stage estivi

Hanno partecipato agli stage estivi organizzati dall'Istituto, presso aziende ed enti pubblici del territorio, due allieve, ottenendo dai diversi enti valutazioni positive.

Tabella riassuntiva Alternanza scuola-lavoro e *stage* estivi

ALLIEVO	ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO AZIENDA/ENTE OSPITANTE	STAGE ESTIVI AZIENDA/ENTE OSPITANTE
ATTI RCHELE	BANCA CENTRO EMILIA CREDITO COOPERATIVO, via Statale, 39 44042 Corporeno (FE)	
BARUFFALDI ARIANNA	ASSICURAZIONI BELTRAME E TOSI S.N.C. Via Baruffaldi Girolamo 2/D, 44042 Cento (FE)	ASSICURAZIONI BELTRAME E TOSI S.N.C. Via Baruffaldi Girolamo 2/D, 44042 Cento (FE)

BELTRAMI LUCA	ESSICATOI FAVA SPA, via IV novembre, 29 44042 Cento (FE)	
BLUNDO CARLOTTA	CASSA DI RISPARMIO DI CENTO S.P.A. Via Matteotti, 8/b 44042 Cento (FE)	
BUSI MATTEO	EURO TARGET SRL Via Provinciale per Bologna, 2/G 40066 Pieve di Cento (BO)	
CAMMARANO LORENZO	COMUNE DI CREVALCORE, via G.. Matteotti, 191 40014 Crevalcore (BO)	
DEL PRETE ANNALISA	CENTRO COMPUTER S.P.A. Via Ferrarese, 33 44042 Cento (FE)	
FALLARINI FIAMMA	CIGAIMPIANTI SRL Via Miari, 25 41034 Finale Emilia (MO)	
GIACOBBE LORENZO	GUAZZALOCA RAG. CLAUDIO, Corso del Guercino, 16 44042 Cento (FE)	
GOVONI FEDERICO	ABBOTTONI E GALLERANI S.N.C. Via Ferrarese, 41g 44042 Cento (FE)	
LODI JACOPO	COMUNE DI CENTO Via XXV aprile, 11 44042 Cento (FE)	
MAGGIO SIMONA	ASCOM SERVIZI SRL CAT Via Baruffaldi 14/18 44042 Cento (FE)	
MANDI ANA MARIA	CASSA DI RISPARMIO DI CENTO S.P.A. Via Matteotti, 8/b 44042 Cento (FE)	
MARTELLI MATTIA	COMUNE DI CENTO Via XXV aprile, 11 44042 Cento (FE)	
MEOTTI LINDA	STUDIO BORGHI STEFANO Via Provenzali, 1 44042 Cento (FE)	

MUHAMMAD USMAN ARIF	COMUNE DI CENTO Via XXV aprile, 11 44042 Cento (FE)	
PACIERE MARIA ELEONORA	VIAGGI S.R.L. Via Provenzali, 10 44042 Cento (FE)	
PAGANELLI LUCA	CENTRO COMPUTER S.P.A. Via Ferrarese, 33 44042 Cento (FE)	
PANCALDI GIULIA	STUDIO TIRINI ANNALISA Via Ugo Bassi, 10/1 44042 Cento (FE)	
SANNI RITA	ANPI S.A.S ELABORAZIONE DATI AZIENDALI di Gallerani Marco Via Malagodi Olindo, 6 44042 Cento (FE)	
SCARAMELLI ELISA	P.E.I. PROTEZIONI ELABORAZIONI INDUSTRIALI SRL Via Torretta, 32/2 40012 Calderara di Reno (BO)	
STELLATO LAURA	STUDIO ANDREA LANDI, Via Dante 7/C 40016 San Giorgio di Piano (BO)	
TESINI ENRICO	Anno scolastico all'Estero	
VENDRA SARA	BARBARA FIORINI STUDIO COMMERCIALISTICO Corso del Guercino 24/9 44042 Cento (FE)	BARBARA FIORINI STUDIO COMMERCIALISTICO Corso del Guercino 24/9 44042 Cento (FE)
ZAPPATA SOFIA	Anno scolastico all'estero	

4.5 Partecipazione a progetti vari

Durante il quinto anno, la classe ha partecipato a diversi incontri e progetti, elencati all'interno della Programmazione di classe (parte 5 di questo documento).

4.6 Candidati e loro percorsi pluridisciplinari individuali

ALLIEVO	TITOLO
ATTI RACHELE	La pubblicità come metodo di comunicazione
BARUFFALDI ARIANNA	“La Disgregazione Europea”
BELTRAMI LUCA	L’anticonformismo
BLUNDO CARLOTTA	"Il Clima e l'Ambiente"
BUSI MATTEO	Il marketing
CAMMARANO LORENZO	Il duello
CENACCHI ALBERTO	Liberi di essere musica
DEL PRETE ANNALISA	Innovazioni
FALLARINI FIAMMA	La Polaroid
GIACOBBE LORENZO	Le Fiamme Gialle
GOVONI FEDERICO	"Episodi e conseguenze della Seconda guerra mondiale"
LODI JACOPO	“I Confini”
MAGGIO SIMONA	Il concetto di Verità
MANDI ANA MARIA	Il Lavoro
MARTELLI MATTIA	Le Start-Up: nuove forme d’impresa
MEOTTI LINDA	Parigi: affascinante città dai mille aspetti
MUHAMMAD USMAN ARIF	L’Europa dalla sua formazione ad oggi
NERI LUCA	L’influenza del progresso tecnologico sull’uomo
PACIERE MARIA ELEONORA	La Moda
PAGANELLI LUCA	Populismi e crisi delle democrazie occidentali
PANCALDI GIULIA	Libertà nell’era contemporanea
SANNI RITA	Le suffragette
SCARAMELLI ELISA	Il trucco
STELLATO LAURA	Il contagio dell'illegalità nella pubblica amministrazione.
TESINI ENRICO	Crisi del 2008 e attualità
VENDRA SARA	Donna: solo costola dell’uomo?
ZAPPATA SOFIA	La musica come "Strumento sociale”

5. PROGRAMMAZIONE DELL'ATTIVITÀ EDUCATIVA E DIDATTICA

1. OBIETTIVI E STRATEGIE

Obiettivi generali

Il Consiglio riafferma le finalità e gli obiettivi (competenze di fine corso per l'indirizzo di specializzazione della classe) condivisi e concordati all'interno dell'Istituto e riportati nel POF, che devono servire ad orientare le scelte specifiche.

Obiettivi trasversali

Il C.d.C., quindi, sulla base del confronto tra la situazione di partenza della classe, le finalità e gli obiettivi generali, individua gli obiettivi trasversali che intende perseguire nel corso dell'anno, mediante unità didattiche, percorsi multidisciplinari o il semplice specifico disciplinare di ogni singolo docente.

Tutte le discipline concorreranno inoltre, con gli strumenti che sono propri di ciascuna, all'obiettivo generale di realizzare, nel caso in cui la situazione di partenza riveli carenze nei prerequisiti, il recupero delle abilità fondamentali e di quelle specifiche per il maggior numero di studenti.

Inoltre, per il raggiungimento degli obiettivi trasversali, risulta costante il riferimento al Regolamento di Istituto e la Patto di Corresponsabilità deliberati dal Collegio Docenti del 13/10/10 e dal Consiglio di Istituto.

Obiettivi socio-affettivi

Il C.d.C. intende promuovere negli studenti lo sviluppo dei seguenti comportamenti:

- nei confronti delle discipline: interesse, coinvolgimento, attenzione, impegno, partecipazione attiva, puntualità e rispetto delle scadenze;
- nei confronti della classe: disponibilità ad ascoltare le opinioni altrui creando un clima di solidarietà fra gli alunni, a collaborare con compagni ed insegnanti nelle diverse attività proposte, in modo che siano gli alunni più disponibili e collaborativi a dare l'impronta alla classe;
- nei confronti della propria formazione: senso di responsabilità; presa di coscienza dei propri limiti, delle difficoltà incontrate e dei progressi compiuti; autonomia di lavoro;
- nei confronti del mondo esterno: sensibilità verso i problemi; disponibilità ad informarsi, ad assumere iniziative e posizioni; orientamento rispetto al pieno sviluppo della propria personalità;
- nei confronti delle strutture scolastiche: rispetto delle strutture e del materiale scolastico usato.

Obiettivi cognitivi

Il C.d.C. ritiene che le capacità di conoscenza, comprensione, applicazione, analisi e sintesi vadano potenziate nell'intero percorso di studi, utilizzando il contributo delle diverse aree disciplinari.

Il C.d.C. intende promuovere e stimolare negli studenti le seguenti abilità di studio:

- capacità di organizzare il proprio studio domestico;
- capacità di prendere appunti da un testo scritto e orale (per esempio la lezione dell'insegnante, gli interventi dei compagni, una trasmissione televisiva ...);
-
- capacità di leggere a scopo di studio (a tal fine è necessario usare diverse strategie di lettura in relazione allo scopo); di individuare la collocazione dell'argomento specifico nella sequenza; di avere aspettative e porsi domande; di individuare la struttura del testo; di sottolineare, evidenziare, parafrasare e titolare; di schedare in forma diversa in relazione al tipo di testo (schedatura sequenziale, mappa concettuale, grappolo associativo ecc.); di memorizzare; di ripassare;
- capacità di scrivere per produrre testi di vario tipo.

Strategie da mettere in atto per il conseguimento degli obiettivi trasversali

Il C.d.C. individua le seguenti strategie:

- Informare studenti e famiglie degli obiettivi individuati dal C.d.C e di quelli adottati nell'ambito delle singole discipline, delle modalità di verifica e dei criteri di valutazione adottati, deliberati dal C.d.D. e dai dipartimenti disciplinari
- A tal fine, ogni docente chiarirà quanto prima agli alunni i criteri che intende seguire per assegnare il voto complessivo e pertanto il peso relativo delle tipologie di prove di verifica che si intendono utilizzare e il peso relativo, qualora ci sia, di ciascuna prova di verifica rispetto a quelle che si prevede di somministrare nell'arco dell'anno scolastico, per ogni tipologia utilizzata.
- Instaurare nella classe un clima di fiducia e di rispetto reciproco improntato al dialogo e alla partecipazione attiva da parte degli allievi, che si fonda:
 - a. sulla trasparenza nell'esito di ogni prova, specificando con chiarezza positività e negatività;
 - b. sulla discussione aperta circa la progressione nell'apprendimento e le difficoltà incontrate nel lavoro scolastico;
 - c. sul rispetto delle regole come impegno reciproco del docente, della scuola e degli alunni, secondo il "Patto educativo di Corresponsabilità"

Comportamenti comuni da adottare nei confronti della classe

Il C.d.C. concorda nell'adottare i seguenti comportamenti nei confronti della classe:

- applicazione sistematica del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità;
- controllo del rispetto delle consegne e della regolarità nello svolgimento dei compiti assegnati come lavoro a casa;
- rispetto dei tempi fissati per la riconsegna degli elaborati corretti (max 15 giorni);
- attenzione costante rivolta al mantenimento dell'ordine e della pulizia nelle aule, nei laboratori, in palestra, negli spazi comuni;
- compilazione accurata e regolare del libretto, adottato per le comunicazioni scuola-famiglia, e del registro elettronico, in cui settimanalmente saranno riportate le valutazioni conseguite da ogni alunno nelle verifiche scritte e orali e la valutazione intermedia sintetica del secondo quadrimestre.

Tutti i docenti si impegneranno inoltre a creare un clima di solidarietà fra gli alunni, a potenziare le positività nella classe, in modo che siano gli alunni più disponibili e collaborativi a dare l'impronta, il tono alla classe e a tutelare i più deboli da possibili prevaricazioni.

Strategie per il sostegno e il recupero

Secondo quanto previsto nel POF d'Istituto si attueranno una o più delle seguenti modalità di recupero sulla base della natura delle carenze evidenziate dagli allievi in difficoltà:

- In itinere, durante l'orario curricolare anche sospendendo temporaneamente lo svolgimento del programma;
- Studio assistito o studio individuale: assegnazione di lavoro individuale con verifiche periodiche anche con supporti didattici on line;
- Gruppi di livello: suddivisione della classe in due o più gruppi di pari livello che in orario curricolare svolgono attività o all'interno della stessa classe o in due classi diverse (una per il recupero, una per l'approfondimento); l'attività può essere svolta anche in compresenza di più docenti tra cui i docenti che hanno un orario cattedra inferiore alle 18 ore settimanali;
- Sportello "studiamo insieme" svolto in orario pomeridiano (calendario delle disponibilità dei docenti, si iscrivono gli studenti);
- Corsi di allineamento (inizio dell'anno scolastico) qualora i test d'ingresso o le verifiche nel primo periodo dell'anno scolastico evidenzino lacune;
- Corsi di recupero al termine del primo quadrimestre o a fine anno scolastico (corsi lunghi: di norma tra i 6 e i 10/12 allievi ogni corso per un massimo di 10 ore; corsi brevi: di norma tra i 4 e i 10 allievi per un massimo di 6 ore; il consiglio di classe definisce un numero massimo di corsi sostenibile per ogni studente).
-

Adesione al progetto di prevenzione al disagio e alla dispersione alle classi del biennio ITIS e ITC

Il Consiglio di Classe delibera di non aderire al progetto di "Prevenzione al Disagio e alla Dispersione scolastica" in relazione al fatto che la classe non è numericamente consistente e non crea al momento alcun problema dal punto di vista del comportamento; ogni docente si attiverà durante le ore curricolari per supportare eventuali problematiche che insorgeranno.

2. TIPOLOGIE/STRUMENTI DI VERIFICA

Strumenti per la verifica formativa

Il C.d.C. individua come strumenti adeguati per il controllo in itinere del processo di apprendimento i seguenti strumenti:

- interrogazioni brevi
- discussioni guidate
- esercitazioni svolte alla lavagna o in laboratorio
- esposizione e spiegazione del testo letto in classe
- test

Ogni docente specificherà nella propria programmazione le forme che intende adottare, libero di utilizzarne anche altre qui non indicate che si rivelino utili nell'ambito specifico della sua disciplina.

Strumenti per la verifica sommativa

Il C.d.C. individua come strumenti adeguati:

- Prove scritte non strutturate (temi, problemi, questionari a risposta aperta, relazioni,

riassunti)

- Prove scritte strutturate (test a risposta multipla, di completamento, vero/falso, corrispondenze, ecc.)
- Prove pratiche di laboratorio
- Prove orali individuali
- Esercitazioni

Si concorda inoltre il numero minimo di prove sommative per ogni quadrimestre (scritte, orali, strutturate o non strutturate, pratiche): numero di prove 2.

3. CRITERI DI VALUTAZIONE

Fattori che concorrono alla valutazione sommativa del profitto

Per le modalità di valutazione si fa riferimento a quanto riportato nel POF là dove sono definiti i criteri generali per la valutazione delle prove e del profitto nello scrutinio intermedio e nel periodo intermedio, la tassonomia per gli obiettivi cognitivi trasversali, la tassonomia e il codice valutativo per la parte socio-affettiva e sono inoltre fissate le linee generali per la valutazione complessiva di fine anno scolastico.

Il voto complessivo che ogni docente presenta nel primo scrutinio e nella valutazione intermedia deve tenere conto delle seguenti voci:

- a) di tutti i voti di profitto assegnati (compresi quelli relativi alle attività di recupero), di norma non attraverso una media aritmetica, bensì mediante una "media pesata", sulla base dei criteri generali scelti ad inizio anno scolastico da ciascun docente, all'interno del Dipartimento Disciplinare;
- b) dell'impegno/partecipazione dimostrato, con una variazione compresa fra -0,5 e +0,5 del voto derivante dalle verifiche.

Nella valutazione sommativa del 1° quadrimestre non si utilizzeranno voti inferiori al 3; inoltre la valutazione proposta dovrà essere espressa attraverso un voto intero mentre nella valutazione intermedia del secondo quadrimestre si potrà utilizzare il mezzo voto.

Le proposte di voto del primo scrutinio e la valutazione intermedia del secondo quadrimestre saranno sempre comunicate agli studenti.

Il voto complessivo che ogni docente propone allo scrutinio finale dovrà essere di norma un voto intero e solo in casi eccezionali potrà essere presentato come mezzo voto, cercando comunque di evitare il più possibile di proporre il cinque e mezzo. Per la formulazione del voto complessivo si dovrà tenere conto:

- a) di tutti i voti di profitto assegnati nel corso dell'anno scolastico (compresi quelli relativi alle attività di recupero), ma di norma non attraverso una media aritmetica, bensì mediante una "media pesata", sulla base dei criteri generali scelti ad inizio anno scolastico da ciascun docente, all'interno del Dipartimento Disciplinare;
- b) dell'impegno/partecipazione dimostrato durante l'intero anno scolastico (a partire dai giudizi assegnati per l'impegno/partecipazione durante il corso dell'anno, e dal loro andamento);
- c) dalla progressione dell'apprendimento in termini di miglioramento o peggioramento dei voti di profitto avuto nel corso dell'anno scolastico.

Le voci b) + c) potranno e dovranno consentire una modifica del voto basato sulle sole verifiche (punto a), da un (-0,5) ad un (+1).

La valutazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di

Classe secondo i criteri deliberati dal Collegio Docenti, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a 6/10, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame di Stato.

In base al DPR 22 giugno 2009 n° 122, art.14 ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire per casi eccezionali motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione che comunque tali assenze non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Si ricorda infine che:

- prima di classificare uno studente, il Consiglio di Classe in via preliminare deve deliberare sulla promozione (CM 451 19/12/67);
- tutte le valutazioni presentate dai docenti secondo i criteri precedentemente esposti, rappresentano una proposta che il Consiglio di Classe, nella sua autonomia didattica, può comunque modificare (Circolare Esplicativa ad una sentenza del Consiglio di Stato).

Per i criteri di svolgimento dello scrutinio di giugno e della sessione integrativa si fa riferimento a quanto previsto dal POF d'Istituto precisando che, sulla base della normativa attuale e alla luce dell'O.M. 92/2007 si prevede, di norma, la non ammissione alla classe successiva con oltre tre materie insufficienti e comunque non possono essere assegnati più di tre debiti per la sospensione del giudizio e per il conseguente recupero entro l'inizio dell'anno scolastico successivo.

- Tuttavia il Consiglio di classe, in determinati casi motivati, può deliberare la non ammissione alla classe successiva anche con la presenza di tre o meno gravi insufficienze, ritenuta l'impossibilità da parte dello studente di recuperare la gravi lacune attraverso l'attività di sostegno e recupero estiva.

- Parimenti, può essere deliberata l'ammissione alla classe successiva alla presenza di una sola insufficienza non grave, ritenuta la possibilità da parte dello studente di recuperare le lievi lacune attraverso uno studio individuale estivo ovvero della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri della disciplina interessata nella fase iniziale dell'anno scolastico successivo.

- In caso di sospensione del giudizio finale, alla presenza di una insufficienza grave o più insufficienze (massimo tre), il Consiglio di classe nella sessione integrativa, prevista entro l'inizio delle lezioni, scioglie la riserva e decide l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva attraverso una valutazione complessiva dell'allievo, comprendente l'esito delle prove di verifica e l'intero percorso di studi dell'ultimo anno.

In merito alle verifiche di recupero finali in caso di sospensione del giudizio è bene precisare che la scala valutativa da utilizzare dovrà essere limitata ai contenuti/obiettivi/competenze inseriti nelle prove. I contenuti potranno essere:

- a) relativi agli obiettivi complessivamente non ancora raggiunti (parti di programma, unità didattiche, ecc.);
- b) relativi agli obiettivi minimi disciplinari, salvo diverse indicazioni dei dipartimenti (ampie parti di programma, diverse unità didattiche, ecc.)

Pertanto, visto che la verifica si limita all'accertamento degli obiettivi minimi, la valutazione conclusiva in sede di sessione integrativa dello scrutinio finale potrà raggiungere al massimo il voto 6 (ad esclusione degli allievi che non hanno potuto raggiungere gli obiettivi minimi

entro la fine dell'anno scolastico per motivi di salute documentati).

Spetta al docente della classe, in accordo con i colleghi del Dipartimento Disciplinare, predisporre la verifica, fermo restando la necessità di adottare più tipologie di prove di verifica, o quantomeno, nel caso si volesse individuarne una sola, di adottare quella più utilizzata nel corso dell'anno scolastico.

Definizione dei criteri comuni per la corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza e abilità

La gamma dei voti utilizzati per la misurazione delle prove andrà dall'1-3 (voto assegnato ad una prova fortemente compromessa o quasi non eseguita) al 10, con l'utilizzazione esclusiva della cifra intera e di quella intermedia senza ulteriori sfumature. Per quanto riguarda la corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza e abilità, si fa riferimento alla tabella già in uso nell'Istituto e inserita nel POF.

Ogni insegnante potrà utilizzare, indicandoli nel proprio piano di lavoro, punteggi o altri indicatori di preparazione per test, valutazioni di lavori di gruppo, verifiche di esperienze, aree di progetto.... I criteri stabiliti e le modalità di valutazione sopra indicati saranno precisati per ogni singola prova, illustrati agli allievi, e di essi il docente farà menzione nel registro personale.

4. DEFINIZIONE DEI CARICHI MASSIMI DI LAVORO SETTIMANALE

Il C.d.C si rende disponibile a valutare con attenzione il carico di lavoro degli alunni e a programmare le attività settimanali in modo flessibile, così da non concentrare troppi impegni nella stessa giornata. Nell'assegnazione del lavoro da svolgere a casa si terrà conto, pur nel rispetto delle esigenze didattiche dei singoli docenti, dell'orario di lezione giornaliero della classe, della programmazione delle prove scritte, di eventuali impegni pomeridiani scolastici e parascolastici, al fine di evitare un carico di lavoro che possa compromettere i ritmi di apprendimento.

Il consiglio di classe concorda i seguenti criteri di programmazione delle verifiche sommative scritte:

Numero delle verifiche sommative scritte al giorno:1.

Numero delle verifiche sommative scritte alla settimana: massimo 4.

Tempistica nella programmazione delle verifiche e loro annotazione nel registro di classe: la data delle verifiche scritte dovrà essere annotata nel registro di classe con almeno una settimana di anticipo.

5. ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO ED INTEGRATIVE: Analizzate le proposte di progetto pervenute il Consiglio di Classe ha deliberato le seguenti attività:

- Visione della proiezione cinematografica presso il cinema Don Zucchini: “**The Women in Gold**”, accompagnati dai docenti in servizio nelle ore interessate dalla programmazione; docente referente per la classe Prof.ssa Vuerich Lorena. Disponibilità ad accompagnare: prof.ssa Lorena Vuerich e prof. Francesco Mastria
- Visione della proiezione cinematografica presso il cinema Don Zucchini: “**Suffragette**”, accompagnati dai docenti in servizio nelle ore interessate dalla programmazione; docente referente per la classe Prof. Mastria Francesco. Disponibilità ad accompagnare: prof. Francesco Mastria e prof. Anna Poppi

- Partecipazione alle seguenti attività ginnico/sportive: progetto scuola sport: gara di atletica nel mese di ottobre (in data 26 oppure 27 oppure 28 ottobre) riservata soltanto ad alcuni alunni; campionati studenteschi; gare e tornei dell'istituto; gruppo sportivo; progetto "Parcour" con docenti esperti provenienti dall'esterno; referente per la classe prof.ssa Zuenelli Rita.
- Lingue straniere: alcune ore con il lettore in madrelingua; referenti per la classe Prof.ssa Ghidoni Silvia e Prof.ssa Bettoli Maria Grazia.
- Progetto Giovani proposto dal Comune di Cento: la classe ha partecipato al progetto **"Basta, porta rispetto"** (due incontri da 3 ore cadauno) sul tema della violenza alle donne; referente per il progetto Prof. Francesco Mastria.
- Progetto sulla Shoa (2 incontri): un incontro con un testimone ed un incontro con un docente universitario; referente per il progetto: prof.ssa Vuerich Lorena.
- Progetto sul volontariato costituito da 2 incontri con 2 associazioni del territorio: il SAV (servizio accoglienza alla vita) e l'ANT (Associazione nazionale tumori); referente per il progetto: prof.ssa Vuerich Lorena.
- Incontro di 2 ore con la prof.ssa Podobnich Gabriella sulla Revisione della Costituzione; referente per il progetto: prof.ssa Poppi Anna.
- Nell'ambito dell'attività di orientamento post diploma gli alunni sono stati autorizzati ad assentarsi per partecipare a 2 open day universitari nel corso dell'anno scolastico.
- Nell'ambito dell'attività di orientamento post diploma la classe ha partecipato all'incontro informativo con Erica Bergamini, addetta dell'Informagiovani del Comune di Cento
- Nell'ambito dell'attività di orientamento post diploma la classe ha effettuato l'uscita, presso la facoltà di Giurisprudenza di Ferrara, in data 7 aprile, per assistere alla lezione/conferenza del prof. Marco Greggi sul tema dell'evasione fiscale (referente per il progetto: prof.ssa Poppi Anna).
- La classe ha partecipato al progetto Unicredit, svolgendo 4 ore di lezioni con esperti in materia bancaria: referente per il progetto: prof.ssa Gallini Roberta.

6. VIAGGIO DI ISTRUZIONE, VISITE GUIDATE E USCITE DIDATTICHE

- La classe ha effettuato il viaggio di istruzione in Grecia così come programmato al termine del precedente anno scolastico, in data 10-17 ottobre 2016; accompagnatori proff. Anna Poppi e Francesco Mastria.
- La classe ha effettuato un uscita didattica a San Patrignano, in data 21 dicembre 2016; accompagnatori proff. Francesco Mastria e Roberta Gallini; referente per il progetto Lorena Vuerich.

6. SCHEDE INFORMATIVE RELATIVE ALLE DISCIPLINE CURRICOLARI

ITALIANO

DOCENTE: Francesco Mastria

TESTI ADOTTATI

Luperini, Cataldi, Marchiani, Marchese, *Il nuovo Manuale di letteratura*, Tomi II (Dal Manierismo al Romanticismo) e III (Naturalismo, Simbolismo e avanguardie; Modernità e contemporaneità), Palermo, Palumbo Editore, 2012

Luperini, Cataldi, Marchiani, Marchese, *La scrittura: laboratorio di studio attivo*, Palermo, Palumbo Editore, 2012

Programma svolto

I moduli di seguito riportati hanno avuto validità annuale

Modulo 1 Educazione linguistica

Contenuti

- Lettura, comprensione ed interpretazione di testi di vario tipo
- Produzione di testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi anche nelle tipologie previste dalla prima prova dell'esame di stato

Conoscenze

- Processo storico e tendenze evolutive della lingua italiana dall'Unità nazionale ad oggi.
- Strumenti e metodi di documentazione per approfondimenti letterari e tecnici.
- Tecniche compositive per diverse tipologie di produzione scritta.
- Social network e new media come fenomeno comunicativo.

Competenze e capacità

- Identificare momenti e fasi evolutive della lingua italiana con particolare riferimento al Novecento. Individuare aspetti linguistici, stilistici e culturali dei / nei testi letterari più rappresentativi.
- Individuare le correlazioni tra le innovazioni scientifiche e tecnologiche e le trasformazioni linguistiche.
- Produrre relazioni, sintesi, commenti ed altri testi di ambito professionale con linguaggio specifico.

Modulo 2

Storia della letteratura

Contenuti

Modulo 1. Fra Ottocento e Novecento: i nuovi protagonisti del romanzo italiano parlano una nuova lingua.

- La Rivoluzione industriale e la nascita del Positivismo
- Il Realismo francese: G. Flaubert e il caso *Madame Bovary* (cenni)
- Tra Realismo e Naturalismo: J. e Ed. de Goncourt (cenni)
- Il Naturalismo francese
- E. Zola e il romanzo sperimentale
- La Scapigliatura: poetica. Igino Ugo Tarchetti.
- Il Verismo italiano
- Giovanni Verga
- Testi:
 - G. Flaubert: la morte di Madame Bovary
 - J. et Ed. de Goncourt: *Préface* di *Germinie Lacerteux*
 - E. Zola: *Préface* de la deuxième édition de *Thérèse Raquin*; *Il romanzo sperimentale*: breve brano relativo al romanziere come osservatore e sperimentatore
 - I.U. Tarchetti: ritratto di Fosca (da *Fosca*)
 - G. Verga: *Fantasticherie*, *La Lupa*, *L'amante di Gramigna*, *Cavalleria rusticana* (Da *Vita dei campi*); *La roba* (Da *Novelle rusticane*); *I Malavoglia* (lettura integrale del romanzo)

Modulo 2. Il nuovo linguaggio poetico secondo moduli decadenti

- I luoghi, i tempi, le parole chiave: Simbolismo e Decadentismo
- La figura dell'artista nell'immaginario e nella realtà: la perdita dell' "aureola"
- Baudelaire: *Les fleurs du mal* (cenni)
- Il vate e l'esteta: il poeta e la sua funzione sociale in Europa e in Italia
- Il movimento francese dei *décadents* (Verlaine e Mallarmé: cenni) e il Decadentismo europeo come fenomeno culturale e artistico; caratteri e limiti del Decadentismo italiano
- D'Annunzio: prosa e poesia
- G. Pascoli: la poetica del *Fanciullino*; *Myricae* e la rappresentazione onirica della realtà attraverso un nuovo linguaggio; *I Canti di Castelvecchio*
- Testi
 - Baudelaire: breve brano tratto da *Éloge du maquillage*
 - Verlaine: *Chanson d'automne*, *Il pleure dans mon cœur*
 - G. Pascoli: *Il fanciullino*; *Il gelsomino notturno* (Da *Canti di Castelvecchio*); *Lavandare*;

X Agosto; Novembre; Il lampo (Da Myricae)

- D'Annunzio: *Il piacere*: Ritratto di un esteta: Andrea Sperelli; *La sera fiesolana* e *La pioggia nel pineto* (Da *Alcyone*)

Modulo 3. La lirica del Novecento

- Le avanguardie artistiche del primo quarto del Novecento
- Il Futurismo: limiti cronologici e caratteristiche
- La nuova sintassi lirica di G. Ungaretti
- Testi:
 - T. Marinetti: *Il primo manifesto del futurismo*
 - G. Ungaretti: *San Martino del Carso; Veglia; I fiumi; Mattina; Soldati* (Da *L'Allegria*)

Modulo 4. (per genere letterario): Le nuove strade del romanzo del Novecento

1. Il romanzo in Europa e in Italia: la dissoluzione delle forme tradizionali, la creazione di una nuova struttura narrativa e l'elaborazione di nuovi temi
2. Italo Svevo, un letterato che rifiuta la letteratura
3. Le radici culturali e autobiografiche dell'inetto
4. La psicoanalisi e le tecniche narrative. *La coscienza di Zeno*: forma e struttura dell'opera
5. L. Pirandello: L'umorismo come strumento di analisi della realtà
6. *Il fu Mattia Pascal*: vicenda, tipologia del personaggio, tecniche narrative
7. Il teatro: *Sei personaggi in cerca d'autore*
8. Il Neorealismo nel cinema (cenni)
9. Pasolini: mondo del padre, mondo della madre (cenni)
10. Testi:
 11. Svevo: *La coscienza di Zeno*: episodio della morte del padre; breve passo tratto da *Psico-analisi*
 12. Pirandello: Da *L'Umorismo*: la differenza tra umorismo e comicità: la vecchia imbellettata; *Sei personaggi in cerca d'autore*: la scena finale; *Il fu Mattia Pascal* (lettura integrale)

Conoscenze

- Elementi e principali movimenti culturali della tradizione letteraria dall'Unità d'Italia ad oggi con riferimenti alle letterature di altri paesi.
- Autori e testi significativi della tradizione culturale italiana e di altri popoli.
- Modalità di integrazione delle diverse forme di espressione artistica e letteraria.
- Metodi e strumenti per l'analisi e l'interpretazione dei testi letterari.

Competenze e capacità

- Riconoscere e identificare periodi e linee di sviluppo della cultura letteraria ed artistica italiana

- Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità d'Italia ad oggi in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento.
- Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppate dai principali autori della letteratura italiana e di altre letterature.
- Cogliere, in prospettiva interculturale, gli elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi.
- Collegare i testi letterari con altri ambiti disciplinari.
- Interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti d'analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico.
- Riconoscere i tratti peculiari o comuni alle diverse culture dei popoli europei nella produzione letteraria, artistica, scientifica e tecnologica contemporanea
- Individuare i caratteri specifici di un testo letterario, scientifico, tecnico, storico, critico ed artistico
- Utilizzare le tecnologie digitali per la presentazione di un progetto o di un prodotto
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
- Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare

Obiettivi minimi per il raggiungimento della soglia di sufficienza

- comprensione di testi letterari e non;
- analisi e sintesi di testi;
- scrivere con proprietà grammaticale e lessicale;
- organizzare un testo coerente e coeso;
- elaborare dati, esporre ed argomentare in modo chiaro;
- esprimere giudizi critici e personali utilizzando linguaggi specifici.

Metodi didattici utilizzati

- lezioni esplicative
- esercitazioni in classe
- lettura guidata dei testi, con approfondimenti sui contenuti e riflessioni sulla lingua
- discussioni guidate
- costruzione di mappe concettuali e schemi
- approccio problematico

Attività di recupero svolte (compiti e materiali)

La costante condivisione dei diversi punti di perplessità e criticità durante le attività didattiche, nonché le verifiche orali con cadenza settimanale, hanno permesso un sostanziale recupero *in itinere*. Nel corso dell'anno, inoltre, sono stati attivati dei progetti di supporto allo studio e di recupero. Nello specifico, nel primo quadrimestre è stato avviato uno sportello didattico a libero accesso; nel secondo quadrimestre, invece, le lacune sono state colmate con uno sportello di approfondimento volto alla preparazione all'esame di stato.

Inoltre, per quegli studenti che nel primo quadrimestre hanno riportato delle insufficienze, l'attività di recupero si è concretizzata in un corso di 6 ore con verifica orale finale.

Risorse e strumenti utilizzati

Durante le attività didattiche sono stati utilizzati i seguenti strumenti: libro di testo in adozione e relativa espansione web, LIM, internet

Criteri di valutazione

La valutazione ha tenuto presente gli obiettivi che il Consiglio di classe ed il docente si erano proposti e che sono stati verificati in termini di comportamento degli allievi. Essa, dunque, non ha fatto riferimento esclusivamente all'accertamento dei fattori cognitivi (conoscenza, comprensione, capacità di applicazione, di analisi e di sintesi), ma si è basata anche sulla progressione nell'apprendimento, la partecipazione, l'impegno e la capacità di organizzazione. Si è tenuto conto, quindi, della situazione personale di ciascun alunno e delle caratteristiche peculiari della classe.

Per le griglie di valutazione e, quindi, le corrispondenze tra voti espressi in decimi e livelli, si fa riferimento al piano di lavoro iniziale del docente.

STORIA

DOCENTE: Francesco Mastria

TESTO ADOTTATO

A. De Bernardi, S. Guarracino, *La realtà del passato*, voll. II e III, Milano, Bruno Mondadori, 2014

Programma svolto

Contenuti

Modulo 1. L'Italia unita

Dalla Destra alla Sinistra storica: Depretis e Crispi

Modulo 2. Le società di massa e l'imperialismo

La Seconda rivoluzione industriale

La società industriale di massa

Nazionalismo e imperialismo

Stati imperiali e vecchie potenze tra Ottocento e Novecento

Modulo 3. La Grande guerra come svolta storica

- L'Italia industriale e l'età giolittiana
- La Prima guerra mondiale
- La rivoluzione russa e la nascita dell'Unione Sovietica

Modulo 4. Fra le due guerre: totalitarismi e democrazie

- Il primo dopoguerra
- Il quadro economico e la crisi del '29
- Fascismo
- Nazismo
- Stalinismo
- L'alternativa democratica: il *New Deal* americano

Modulo 5. La Seconda guerra mondiale

- I fascismi in Europa e la guerra civile spagnola (conoscenza sintetica)
- Le aggressioni hitleriane e lo scoppio del conflitto
- La Seconda guerra mondiale
- La guerra totale, la *Shoah*, la Resistenza

Modulo 6. Il secondo dopoguerra e la Guerra fredda

- Lo scenario politico: il mondo bipolare
- Lo scenario economico: i "trenta gloriosi"
- Il mondo diviso: il "lungo dopoguerra"

Modulo 7. L'Italia fra passato e presente

13. La scelta repubblicana e l'età del centrismo

14. Dal miracolo economico agli anni di piombo (conoscenza sintetica)

Conoscenze

- Principali persistenze e processi di trasformazione tra la fine del secolo XIX e il secolo XX, in Italia, in Europa e nel mondo.
- Aspetti caratterizzanti la storia del Novecento e, in sintesi, il mondo attuale (quali in particolare: industrializzazione e società post-industriale; limiti dello sviluppo; violazioni e conquiste dei diritti fondamentali; nuovi soggetti e movimenti; Stato sociale e sua crisi; globalizzazione).
- Modelli culturali a confronto: conflitti, scambi e dialogo interculturale.
- Innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto su modelli e mezzi di comunicazione, condizioni socio-economiche e assetti politico-istituzionali.
- Problematiche sociali ed etiche caratterizzanti l'evoluzione dei settori produttivi e del mondo del lavoro.
- Territorio come fonte storica: tessuto socio-economico e patrimonio ambientale, culturale ed artistico.
- Categorie, lessico, strumenti e metodi della ricerca storica (es.: critica delle fonti).
- Radici storiche della Costituzione italiana.
- Carte internazionali dei diritti. Principali istituzioni internazionali, europee e nazionali.

Competenze e capacità

- Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità.
- Analizzare problematiche significative del periodo considerato.
- Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali.
- Effettuare confronti tra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale.
- Riconoscere le relazioni fra evoluzione scientifica e tecnologica (con particolare riferimento ai settori produttivi e agli indirizzi di studio) e contesti ambientali, demografici, socioeconomici, politici e culturali.
- Individuare i rapporti fra cultura umanistica e scientifico-tecnologica con riferimento agli ambiti professionali.
- Analizzare storicamente campi e profili professionali, anche in funzione dell'orientamento.
- Inquadrare i beni ambientali, culturali ed artistici nel periodo storico di riferimento.
- Applicare categorie, strumenti e metodi delle scienze storico-sociali per comprendere mutamenti socio-economici, aspetti demografici e processi di trasformazione.

- Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia per ricerche su specifiche tematiche, anche pluri/interdisciplinari.
- Interpretare e confrontare testi di diverso orientamento storiografico.
- Analizzare criticamente le radici storiche e l'evoluzione delle principali carte costituzionali e delle istituzioni internazionali, europee e nazionali.
- Riconoscere e interpretare i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

Obiettivi minimi per il raggiungimento della soglia di sufficienza

- conoscere gli argomenti svolti in modo omogeneo;
- avere assimilato i concetti fondamentali ed essere in grado di operare collegamenti;
- essere in grado di orientarsi con sicurezza;
- enucleare i punti qualificanti di un periodo storico;
- usare un linguaggio appropriato.

Metodi didattici utilizzati

- lezioni esplicative
- esercitazioni in classe
- discussioni guidate
- costruzione di mappe concettuali e schemi

Attività di recupero svolte (compiti e materiali)

La costante condivisione dei diversi punti di perplessità e criticità, nonché le verifiche orali con cadenza settimanale, hanno permesso un sostanziale recupero *in itinere*. Nel corso dell'anno, inoltre, sono stati attivati dei progetti di supporto allo studio e di recupero. Nello specifico, nel primo quadrimestre è stato avviato uno sportello didattico per gli studenti con maggiori difficoltà; nel secondo quadrimestre, invece, le lacune sono state colmate con uno sportello di approfondimento volto alla preparazione all'esame di stato.

Risorse e strumenti utilizzati

Durante le attività didattiche sono stati utilizzati i seguenti strumenti: libro di testo in adozione e relativa espansione web, LIM, internet.

Criteri di valutazione

La valutazione ha tenuto presente gli obiettivi che il Consiglio di classe ed il docente si erano proposti e che sono stati verificati in termini di comportamento degli allievi. Essa, dunque, non ha

fatto riferimento esclusivamente all'accertamento dei fattori cognitivi (conoscenza, comprensione, capacità di applicazione, di analisi e di sintesi), ma si è basata anche sulla progressione nell'apprendimento, la partecipazione, l'impegno e la capacità di organizzazione. Si è tenuto conto, quindi, della situazione personale di ciascun alunno e delle caratteristiche peculiari della classe.

Per le griglie di valutazione e, quindi, le corrispondenze tra voti espressi in decimi e livelli, si fa riferimento al piano di lavoro iniziale del docente.

MATEMATICA

DOCENTE/I: Cavicchi Marilena (dal 15/09/2016 al 24/11/2016 – docente titolare), Oliviero Patrizia (dal 22/12/2016 al 02/02/2017 – docente supplente), Gelli Daniele (dal 09/02/2017 a chiusura anno scolastico – docente supplente).

TESTI ADOTTATI

“Matematica.rosso 4” con Maths in English, Zanichelli Editrice di M. Bergamini, A. Trifone, G. Barozzi . “Matematica.rosso 5” con Maths in English, Zanichelli Editrice di M. Bergamini, A. Trifone, G. Barozzi.

CONTENUTI

ANALISI INFINITESIMALE:

Ripasso del calcolo del dominio e dei principali casi di limite

1. Definizione di funzione reale di variabile reale; definizione di dominio e codominio, punto di accumulazione e punto isolato;
2. Classificazione delle funzioni: intere, frazionarie, razionali, irrazionali, trascendenti;

Ripasso del Calcolo Differenziale

1. Definizione di derivata prima di una funzione in un punto e suo significato geometrico;
2. Derivata di tutte le funzioni algebriche, dell'esponenziale e del logaritmo; i teoremi sulla derivata della somma di due funzioni, del prodotto e del quoziente; derivata delle funzioni composte;

Massimi e minimi relativi - studio del grafico di una funzione

1. Definizione di massimo e di minimo relativo in un punto e di massimo e minimo assoluto in un insieme;
2. Teorema che esprime la condizione necessaria e sufficiente per l'esistenza dei massimi e dei minimi relativi per una funzione;
3. Teorema che esprime la condizione necessaria e sufficiente per l'esistenza dei punti di flesso per una funzione;
4. Studio completo del grafico di una funzione razionale, intera e fratta.

Funzioni economiche

1. Modello lineare, parabolico, esponenziale e iperbolico.
2. Leggi della domanda e dell'offerta. Prezzo di equilibrio.
3. Funzione di offerta.
4. Equilibrio fra domanda e offerta.
5. Costi di produzione, ricavi, utili.
6. Grafici delle funzioni sopra.

La programmazione lineare

1. Le disequazioni lineari in due variabili;
2. I sistemi di disequazioni lineari in due variabili;

Ripasso (su richiesta della classe)

Proprietà e operazioni sui numeri (interi, razionali, reali). Polinomi (operazioni, decomposizione in fattori). Equazioni e disequazioni algebriche di primo e secondo grado o ad esse riconducibili. Potenze e radici. Esponenziali e logaritmi. Equazioni e disequazioni razionali fratte, irrazionali, logaritmiche ed esponenziali. Risoluzione pratica di semplici sistemi lineari. Coordinate

cartesiane. Equazione della retta e di semplici luoghi geometrici (parabola, circonferenza, ellisse, iperbole). Grafici di funzioni elementari.

Cenni di integrali indefiniti

1. Integrazione immediata e per sostituzione

Su richiesta della classe, non essendo nel corrente anno scolastico disciplina inserita all'esame di maturità, sono state svolte lezioni di ripasso degli argomenti propedeutici alla partecipazione agli esami di ammissione delle facoltà economiche-scientifiche

COMPETENZE DEGLI ALLIEVI

ANALISI INFINITESIMALE

Ripasso del calcolo del dominio e dei principali casi di limite

1. Riconoscere e saper classificare una funzione reale di variabile reale;
2. Calcolare il dominio di funzioni razionali e irrazionali, intere e fratte;
3. Calcolare il dominio di funzioni trascendenti;
4. Rappresentare il grafico delle funzioni associato ai 4 casi di limite.

Ripasso del calcolo differenziale

1. Saper calcolare la derivata delle funzioni somma, prodotto, quoziente, funzione composta delle funzioni principali;
2. Calcolare la derivata di una funzione in un punto e la relativa equazione della retta tangente;
3. Saper individuare i punti di non derivabilità di una funzione.

Massimi e minimi relativi - studio del grafico di una funzione

1. Determinare l'andamento di monotonia di una funzione;
2. Conoscere e sapere applicare il teorema sulla determinazione dei massimi e minimi relativi di una funzione;
3. Determinare l'andamento di concavità di una funzione;
4. Conoscere e sapere applicare il teorema sulla determinazione dei massimi e minimi relativi di una funzione;
5. Conoscere il metodo per la ricerca degli asintoti di una funzione;
6. Conoscere le fasi per lo studio del grafico di una funzione razionale, intera, fratta.

Funzioni economiche

1. Stabilire se una funzione può rappresentare la domanda e l'offerta di un bene;
2. Stabilire se una funzione può rappresentare un costo, un ricavo, un utile e calcolare l'utile per una data produzione;
3. Rappresentare graficamente le funzioni in questione e calcolare analiticamente i punti più importanti di esse.

La programmazione lineare

1. Risolvere disequazioni e sistemi di disequazioni lineari in due variabili.

Cenni di integrali indefiniti

1. Risolvere integrali applicando le formule di integrazione immediata e per sostituzione.

METODOLOGIA

I contenuti del programma sono stati trattati privilegiando l'insegnamento per problemi prospettando agli studenti diverse situazioni problematiche che li inducessero a formulare ipotesi di soluzione mediante il ricorso sia alle conoscenze già possedute che alla loro intuizione. Sono state altresì utilizzate lezioni frontali per la sistemazione dei risultati conseguiti ed il loro collegamento con le nozioni teoriche già apprese.

RELIGIONE

DOCENTE: Lorena Vuerich

TESTO ADOTTATO

Scheda disciplinare di religione

Hanno scelto di avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica gli alunni:

Atti Rachele
Beltrami Luca
Busi Matteo
Cammarano Lorenzo
Cenacchi Alberto
Chirico Marica
Fallarini Fiamma
Giacobbe Lorenzo
Govoni Federico
Lodi Jacopo
Martelli Mattia
Meotti Linda
Neri Luca
Paciere Maria Eleonora
Paganelli Luca
Pancaldi Giulia
Scaramelli Elisa
Stellato Laura
Tesini Enrico
Zappata Sofia

OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI

- riconoscere il ruolo della religione nella società e comprenderne la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa;
- conoscere l'identità della religione cattolica in riferimento ai suoi documenti fondanti, all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo e alla prassi di vita che essa propone;
- conoscere il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo, con riferimento ai totalitarismi del Novecento e al loro crollo, ai nuovi scenari religiosi, alla globalizzazione e migrazione dei popoli, alle nuove forme di comunicazione;
- conoscere le principali novità del Concilio ecumenico Vaticano II, la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia, le linee di fondo della dottrina sociale della chiesa
- motivare le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo
- saper operare scelte consapevoli e responsabili

CONTENUTI

Modulo 1

La non violenza come ideale cristiano.
La pace: Brano di Giovanni Paolo II
La forza della non violenza. Gandhi. Brano “Antiche come le montagne”
Testi di Brechet, Don Lorenzo Milani, Giovanni Paolo II, Zanotelli e Terziani

Modulo 2

Domande esistenziali
Brano del Cardinal Carlo Maria Martini da “Conversazioni notturne a Gerusalemme”
Brani sulla noia del mondo giovanile tratti dalla trasmissione di Sergio Zavoli “Pianeta giovani”
I gigli del campo Mt.6,25-34. La vocazione e il senso della vita nel mio prossimo
Ricette per la felicità

Modulo 3

Il matrimonio cristiano.
Poesia di Gibrán
Fromm “L'arte di amare”

Modulo 4

Il dialogo tra le varie religioni
Il documento conciliare Nostra aetate
Conflitto Israele-Palestina

Modulo 5

Etica: La pena di morte.
La posizione della chiesa sulla pena di morte
L'adultera Gv 8,1-11
“Occhiali rotti” di Bersani
Il diritto alla vita e l'aborto
Catechismo della chiesa cattolica dal n. 2271 al n.2274
Le manipolazioni genetiche
Il valore della pace e la guerra
Picasso e il Guernica
Pensieri sulla guerra
“La guerra di Piero” e “Il mio nome è mai più”

Nell'ambito del progetto cinema -scuola hanno partecipato visionando il film “The woman in gold” presso il cinema don Zucchini.

Hanno partecipato al progetto sul volontariato con incontri con i rappresentanti delle associazioni: Servizio di Accoglienza alla vita onlus e Ant e infine si sono recati in visita alla comunità di San Patignano

Hanno partecipato al progetto “Esercizi di memoria” incontrando il dott. Bassoli sul tema del Porrajmos e il dott. Finzi testimone della Shoà

METODI DIDATTICI

È stato utilizzato il metodo induttivo in modo da rispettare l'esperienza diretta dei ragazzi.
Si è tenuto conto delle varie prospettive tra loro complementari: la prospettiva biblica, teologica e antropologica. È stato dato ampio spazio alla loro creatività con ricerche, lavori di gruppo e

cartelloni.

MEZZI E STUMENTI UTILIZZATI

Libro di testo: Marinoni, Cassinotti, Airoidi La domanda dell'uomo, Marietti ed.

Visione dei film

- “Evil il ribelle”
- “Godsend”
- “ Mai più come prima”

CRITERI DI VALUTAZIONE

I ragazzi sono stati valutati tenendo conto sia della comprensione dei concetti fondamentali affrontati sia dell'interesse sia della partecipazione attiva alle lezioni.

I ragazzi hanno raggiunto gli obiettivi cognitivi prefissati con ottimi risultati.

Si sono accostati in maniera corretta ed adeguata allo studio della bibbia.

Hanno maturato una buona capacità di confronto con le altre religioni.

Il profitto raggiunto globalmente è molto buono.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE: Rita Zuenelli

TESTO CONSIGLIATO

“ In movimento” di Fiorini, Coretti, Bocchi , Casa Ed. Marietti

OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI

- Tollerare un carico di lavoro massimale per un tempo prolungato;
- Vincere resistenze a carico naturale;
- Compiere azioni semplici e complesse nel più breve tempo possibile;
- Avere controllo segmentario;
- Compiere gesti complessi adeguati alle diverse situazioni spazio-temporali;
- Svolgere compiti motori in situazioni inusuali, tali da richiedere il recupero dell'equilibrio;
- Conoscere almeno due sport di squadra;
- Conoscere alcune tecniche dell'atletica leggera.

OBIETTIVI TRASVERSALI

- rispettare le regole;
- avere capacità di autocontrollo;
- mostrare autonomia nelle scelte;
- sapere lavorare in gruppo;
- relazionare in modo corretto.

CONTENUTI DISCIPLINARI

Modulo A: SVILUPPO E CONSOLIDAMENTO SCHEMI MOTORI DI BASE

- Esercizi a corpo libero e con attrezzi;
- Esercizi su base musicale;

Modulo B: SVILUPPO CAPACITA' CONDIZIONALI

- Esercizi a corpo libero e con attrezzi con carichi di lavoro graduati a seconda dell'età, del sesso e della maturazione fisiologica; atletica leggera: le principali specialità.

Modulo C: GIOCHI SPORTIVI

- Esercitazioni preparatorie alle varie discipline;
- Fondamentali di gioco;
- Giochi propedeutici,
- Schemi di attacco e difesa,
- Regole e arbitraggio.

SPORT TRATTATI:

Pallavolo, pallacanestro, pallamano, calcetto, nuoto e fitness in acqua, badminton e racchettoni.

Modulo D: EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Cenni di anatomia e fisiologia umana;

Corretti stili di vita;

METODI DIDATTICI:

Le lezioni svolte sono state frontali e partecipate. La metodologia utilizzata è stata inizialmente globale (gesto appreso nella sua globalità) poi in forma analitica (analisi più approfondita del gesto).

MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI

- Palestra, campo sportivo e attrezzi vari in dotazione della scuola.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

- Prove pratiche, esercitazioni individuali, a coppie e di gruppo. Misurazione oggettiva.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE

- La valutazione ha tenuto conto dei livelli di partenza, dell'impegno e della buona volontà profusa durante lo svolgimento delle lezioni.
- Dei risultati oggettivi rilevati nel corso della pratica delle varie attività.

LINGUA E CIVILTÀ INGLESE

DOCENTE: Silvia Ghidoni

TESTO ADOTTATO

- P. Fiocchi, D. Morris, “The Business Way”, Ed. Zanichelli;

Data la situazione di partenza rilevata ho ritenuto opportuno nella prima parte del I quadrimestre svolgere attività di approfondimento e recupero grammaticale nelle ore curricolari.

CONTENUTI

GRAMMAR

Conoscenze:

- Defining and non-defining relative clauses
- -ing and past participle used in relative sentences
- Modal verbs of deduction (present)
- Modal verbs of deduction (past)
- Conditionals: zero, first, second, third, mixed
- Inversion in formal conditional clauses

BUSINESS, COMMERCE, FINANCE

“The Business Way”

- File 1 : Restrictions on international trade, pag. 26;
International trade organisations, pag. 27;
- Frame 10: Globalisation and global economy, pag. 446 e 447;
Global trade and the WTO, pag. 448 e 449;
The information revolution and the global debate, pag. 450 e 451;
- File 2: Business organizations, da pag. 64 a 68;
Multinationals, outsourcing and offshoring, da pag. 72 a 75;
The internal organization of a company, pag. 78 e 79;
Job advertisements, the CV, the personal statement (appunti), Europass, instructions for filling in the Europass CV (dal sito <http://europass.cedefop.europa.eu>), letter of application for a job, da pag.94 a 101;
- File 3 : Marketing, da pag. 108 a pag. 115;
Consumer panels, focus discussion groups, pag. 130 e 131;
- Frame 9: Main economic systems, pag. 428 e 429;
- Frame 11: The Stock Exchange, the strange language of the stock market, pag. 452 e 453;
Major stock exchanges in the world, the London Stock Exchange, the New York Stock Exchange, pag. 454 e 455;
F.D. Roosevelt and Keynesian Economic Theory, pag. 457.

LITERATURE, CULTURE AND CIVILISATION

The United Kingdom

“The Business Way”

- Frame 4: UK Politics, The UK Government, pag 366;
The Constitution, pag. 367;

Legislative branch, Executive branch and Judiciary, pag. 368 e 369.

The USA

“The Business Way”

- Frame 7: The making of the United States and its expansion, pag. 402 e 403;
The Civil War and reconstruction, pag. 404;
Segregation in the South, appunti;
Economic giant, pag. 406 e 407;
The Civil Rights Movement, pag. 414;
The Wall Street Crash and the Great Depression, the Dust Bowl, pag. 456;
The New Deal, pag. 457;
- Frame 8 : US Politics, The US Government, pag. 418;
The Constitution, pag. 419;
The President and the Executive, the Legislative, the Judiciary, da pag. 420 a pag. 423.

“New Surfing the World”

- Chapter 1: From discovery to independence, the Great Seal of the USA, pag. 102;
The War of Independence and the Declaration of Independence, pag. 103;
- Chapter 2: The Conquest of the West, pag. 132 e 133.

Lettura e analisi dei testi **“Of Mice and Men” by John Steinbeck** (ed. Cideb Black Cat, 2006) e **“The Grapes of Wrath” by John Steinbeck** (ed. Cideb Black Cat, 2003).

Lettura dei seguenti brani di approfondimento inclusi nei testi:

- About the author
- Migrant workers during the Great Depression
- The Dust Bowl

CONOSCENZE

- Sanno individuare la situazione, il contesto, il messaggio, le informazioni implicite ed esplicite, i registri utilizzati e le intenzioni comunicative;
- Sanno comprendere ed utilizzare la microlingua specifica della comunicazione commerciale;
- Sanno comprendere ed utilizzare il lessico specifico di alcuni linguaggi settoriali (storico, geografico ed economico);
- Sanno individuare l'organizzazione di un testo, distinguendo le diverse parti e la loro funzione;
- Sanno analizzare gli elementi linguistici.

COMPETENZE

- Sanno comprendere e redigere testi relativi alla comunicazione commerciale e curricoli personali;
- Sanno ricavare le principali informazioni di un testo;
- Sanno leggere, comprendere e descrivere testi anche di carattere specifico;
- Sanno produrre riassunti e relazioni su testi di carattere tecnico, dando particolare attenzione alla autenticità dell'espressione italiana e alla precisione della terminologia specifica;
- Sanno relazionare su aspetti della realtà socio-politica del Regno Unito ed istituire paragoni e analisi comparative con il nostro paese;
- Sanno relazionare su aspetti della realtà socio-politica degli Stati Uniti ed istituire paragoni e analisi comparative con il nostro paese.

STRUMENTI DI LAVORO

Al fine di perseguire gli obiettivi prefissati e di far acquisire le competenze sopra elencate sono state utilizzate le seguenti modalità:

- Lezione frontale;
- Lezione partecipata in classe e in laboratorio (per dare ampio spazio agli interventi, alle discussioni e alle espressioni di opinioni personali rispetto a problemi del proprio ambiente e dei paesi anglofoni).

Inoltre sono stati utilizzati i seguenti mezzi:

- Libri di testo;
- Cartine geografiche e storiche;
- Dizionario monolingue e bilingue;
- Internet.

VALUTAZIONE e OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI

Gli obiettivi disciplinari sopra indicati rappresentano il risultato medio conseguito dalla classe nel corso di questo ultimo anno scolastico.

Per le verifiche formative sono state utilizzate lettere commerciali, domande aperte, schede con esercizi di completamento e soprattutto i questionari presenti al termine di ogni paragrafo nei libri di testo sopra citati.

Per le verifiche sommative sono state utilizzate interrogazioni, relazioni individuali, descrizioni, e domande aperte su argomenti noti.

Nella valutazione si è fatto riferimento alla griglia di misurazione approvata dal Collegio Docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe.

LINGUA E CIVILTÀ FRANCESE

DOCENTE: Maria Grazia Bettoli

TESTO ADOTTATO

DOMITILLE HEUIL – REUSSITE DANS L'E-COMMERCE - ELI

CONTENUTI

MODULO 1 LE MONDE DU TRAVAIL

Conoscenze

- Les voyages d'affaires
- La recherche de personnel ou d'emploi
- Les demandes d'emploi, la lettre de motivation, le curriculum vitae
- Les contrats de travail le CDD le CDI
- Jeunes ou réac ?

Competenze e abilità:

- definire e descrivere termini e condizioni di transazioni commerciali
- redigere CVs e scrivere una domanda di lavoro
- descrivere e discutere aspetti socio-culturali della Francia

MODULE 2 LA FRANCE PHYSIQUE

a. Conoscenze:

- La France physique
- Paris et l'Ile de France
- La région PACA – La Camargue/ Le delta du Po

b. Abilità e competenze:

- descrivere e discutere aspetti socio-culturali
- sviluppare la consapevolezza culturale, comprendere le differenze culturali

II QUADRIMESTRE

Modulo 3 : L'U.E

a. Conoscenze : l'essentiel sur l'Union Européenne.

les étapes de l'élargissement
quels sont les symboles de l'Union Européenne?
les institutions et les organes de l'U.E.

b. Abilità e competenze:

- saper comprendere un testo di civiltà, saper rielaborare allo scritto e all'orale quanto studiato.

.

- Modulo 4 : LA FRANCE POLITIQUE

a. Conoscenze

Les institutions françaises
Le Président de la République et ses fonctions
La France depuis 1945
Le système politique français
Les élections présidentielles et législatives
La Francophonie

b. Abilità e competenze (saper fare)

Saper parlare dei principali organi istituzionali francesi, saper parlare delle caratteristiche geografiche della Francia, conoscere informazioni di carattere generale sulla francofonia.

Parallelamente ai testi di civiltà, è stata proposta la visione di film in lingua francese con commento:

La famille Béliet

Qu'est-ce qu'on a fait au bon Dieu?

La classe, composta da 28 studenti, si è interessata alla materia nel corso del triennio. I livelli di conoscenze sono mediamente soddisfacenti, gli studenti dimostrano una buona padronanza delle conoscenze acquisite.

Sette studenti hanno sostenuto gli esami DELF/DALF B1 presso l'Alliance Française di Bologna in data 9 maggio 2017.

Attività di allineamento e/o recupero-sostegno che sono state attivate per colmare le lacune rilevate

Il monitoraggio costante del processo di apprendimento ha reso possibile un intervento tempestivo ed individualizzato in caso di lacune o scarso rendimento. Sono state utilizzate:

- le ore curricolari per attuare un intervento di recupero-sostegno in modo immediato per casi particolarmente gravi;
- unità didattiche di recupero e/o consolidamento dei prerequisiti ;
- recupero in itinere.

Numero di verifiche sommative per ogni periodo

Primo quadrimestre quattro prove sommative, comprensive di scritto e orale.

Secondo quadrimestre quattro prove sommative comprensive di scritto e orale.

Tipologie di prove previste

Sono stati proposti questionari, esercizi di reimpiego di termini della microlingua commerciale, traduzioni, domande con un numero preciso di righe di risposta per poter valutare la capacità di rielaborare quanto studiato. Nel secondo quadrimestre è stata proposta la tipologia delle prove d'esame (terza prova).

Per quanto riguarda l'orale: esposizioni e domande su argomenti noti e sui moduli di civiltà e di microlingua analizzati in classe.

Griglie di valutazione previste per le diverse tipologie di prove

Per ogni prova è stata redatta una griglia che prevede un punteggio per ogni parte della prova.

Per la gamma dei voti da utilizzare e la loro attribuzione si è fatto riferimento al Progetto Valutazione di Istituto. Per la griglia di valutazione delle prove scritte si è fatto riferimento a quella adottata dal dipartimento di lingue straniere. Per le simulazioni delle prove d'esame si è fatto riferimento alle griglie adottate dal Consiglio di Classe.

Criteri di valutazione

Per valutare i risultati delle prove sono stati presi in considerazione la pertinenza e la completezza della prova, la correttezza nell'uso del lessico, delle strutture e delle funzioni e l'efficacia comunicativa. Sono stati accettati lievi errori che non hanno pregiudicato la comprensione del messaggio orale o scritto.

Obiettivi minimi per il raggiungimento della sufficienza

Si è richiesta la capacità di usare funzioni e strutture in modo autonomo. La presenza di errori nell'uso del lessico e della grammatica non deve rendere oscura o difficoltosa la comprensione del messaggio. Gli studenti hanno sviluppato la capacità di comprendere messaggi orali in modo globale o analitico. Si è richiesto di saper sostenere conversazioni su argomenti generali o specifici adeguati al contesto, produrre messaggi orali su argomenti di carattere generale con sufficiente chiarezza, correttezza formale e proprietà lessicale, comprendere in modo analitico testi scritti di interesse generale o specifico.

Si precisa che gli argomenti di civiltà svolti durante tutto l'anno scolastico hanno subito alcune modifiche rispetto al programma presentato ad inizio anno, questo in base agli accordi che sono stati presi di volta in volta all'interno del Consiglio di Classe per permettere alla classe di svolgere percorsi pluridisciplinari finalizzati alla preparazione della terza prova e della prova orale dell'esame di Stato.

A tale proposito si precisa che il pacchetto delle ore di lettorato francese nel secondo quadrimestre è stato totalmente utilizzato per la presentazione di argomenti di politica, cultura e attualità francese.

ECONOMIA AZIENDALE

DOCENTE: Roberta Gallini

TESTO IN ADOZIONE

"Entriamo in azienda oggi 3" tomo 1 e tomo 2

Autori: Astolfi, Barale & Ricci - Editore: Tramontana

CONTENUTI DELLA DISCIPLINA

COMUNICAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E SOCIO AMBIENTALE

Unità 1 La contabilità generale

- Le immobilizzazioni
- Il personale dipendente
- Acquisti e vendite e loro regolamento
- Outsourcing e subfornitura
- Smobilizzo di crediti
- Sostegno pubblico alle imprese
- Scritture di assestamento, epilogo e chiusura

Unità 2 Il Bilancio di Esercizio

- Il bilancio di esercizio
- La normativa sul bilancio
- I criteri di valutazione e i principi contabili
- Principi contabili internazionali IAS/IFRS (cenni)
- La relazione sulla gestione
- La revisione legale

Unità 3 Analisi per indici

- L'interpretazione del bilancio
- L'analisi del bilancio
- Lo Stato Patrimoniale riclassificato
- I margini di struttura patrimoniale
- Il Conto Economico riclassificato
- Gli indici di bilancio
- Analisi patrimoniale e finanziaria
- Analisi della redditività e della produttività

Unità 4 Analisi per flussi

- I flussi finanziari e i flussi economici
- Le fonti e gli impieghi
- Il rendiconto finanziario
- Le variazioni del PCN e il rendiconto delle variazioni del PCN
- Rendiconto finanziario delle variazioni della disponibilità monetaria netta

Unità 5 Analisi di bilancio socio-ambientale

- La rendicontazione sociale e ambientale (aspetti generali)

- Il bilancio socio-ambientale
- Produzione e distribuzione del valore aggiunto

FISCALITÀ D'IMPRESA

Unità 1 Imposizione fiscale in ambito aziendale

- Le imposte dirette e indirette
- Il concetto tributario di reddito di impresa
- I principi del reddito fiscale
- La valutazione fiscale delle rimanenze e dei crediti
- Gli ammortamenti fiscali delle immobilizzazioni
- Le spese di manutenzione e riparazione
- La deducibilità fiscale dei canoni leasing
- La deducibilità fiscale degli interessi
- Il trattamento fiscale delle plusvalenze
- Il trattamento fiscale degli interessi passivi e dei dividendi su partecipazioni
- La base imponibile IRAP
- Il reddito imponibile
- La dichiarazione dei redditi annuali e il versamento delle imposte dirette
- La liquidazione delle imposte nei soggetti IRPEF e IRES
- Le imposte differite e le imposte correnti

CONTABILITÀ GESTIONALE

Unità 1 Metodi di calcolo dei costi

- Il sistema informativo direzionale e la contabilità gestionale
- La classificazione dei costi
- Contabilità a costi diretti (direct costing)
- Contabilità a costi pieni (full costing)
- Il calcolo dei costi basato sui volumi
- I centri di costo: definizione
- Il metodo ABC
- I costi congiunti e i costi standard (aspetti generali)

Unità 2 Costi e scelte aziendali

- La contabilità gestionale a supporto delle decisioni aziendali
- L'accettazione di un nuovo ordine
- Il mix di produttivo
- L'eliminazione del prodotto in perdita
- Il make or buy
- La break even analysis
- La valutazione delle rimanenze
- L'efficacia e l'efficienza (aspetti generali)

STRATEGIE, PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE AZIENDALE

Il concetto di strategia e la gestione strategica
La pianificazione strategica e aziendale (aspetti generali)
Il controllo di gestione
Il budget
La redazione del budget settoriali
Il budget degli investimenti fissi, economico e finanziario
L'analisi degli scostamenti
Il reporting (aspetti generali)
Business plan (cenni)

I PRODOTTI BANCARI PER LE IMPRESE

Il fido bancario: aspetti generali
L'apertura di credito: aspetti generali
Il portafoglio sconti: aspetti generali
Il portafoglio salvo buon fine (s.b.f.): aspetti generali
I mutui ipotecari

Conoscenze

- normativa civilistica con riferimento alle attività aziendali
- analisi per indici e per flussi
- principi su cui si fonda il reddito fiscale
- il reddito imponibile ai fini IRAP, IRES
- principi su cui si fonda il reddito fiscale
- il sistema informativo direzionale e la contabilità gestionale
- controllo di gestione
- il budget e il controllo budgetario
- analisi degli scostamenti
- principali forme di finanziamenti a breve termine e dei finanziamenti a medio e lungo termine

Abilità

- redigere lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico applicando i criteri di valutazione previsti dal C.C
- riclassificare il bilancio e calcolare gli indici
- riconoscere il concetto di flusso e distinguere il flusso economico da quello finanziario
- distinguere il reddito di bilancio dal reddito fiscale
- applicare la normativa fiscale
- applicare i diversi metodi di imputazione dei costi all'oggetto di costo
- analizzare la scelta tra produzione interna ed esterna
- applicare i metodi del direct costing e full costing
- definire il budget e gli elementi che lo formano
- distinguere le funzioni svolte dal budget
- redigere i budget e comparare e commentare gli indici ricavati
- riconoscere le fasi dell'analisi degli scostamenti

- individuare le principali caratteristiche tecniche e giuridiche delle principali forme di finanziamento alle imprese

Competenze

- interpretare l'andamento della gestione attraverso l'analisi per indici e per flussi
- cogliere le cause delle principali divergenze fra reddito di bilancio e reddito fiscale e determinarne gli importi
- applicare i principi e gli strumenti del controllo di gestione
- analizzare gli scostamenti
- individuare i principali prodotti bancari

Obiettivi minimi per il raggiungimento della soglia di sufficienza

- Struttura, organizzazione e gestione delle imprese industriali (gestione dei beni strumentali, delle immobilizzazioni immateriali, il sistema delle rilevazioni).
- Bilancio d'esercizio e sua rielaborazione, analisi di bilancio.
- La contabilità gestionale
- Strategie, pianificazione e programmazione aziendale
- L'imposizione fiscale delle imprese. Passaggio dal reddito contabile al reddito imponibile.
- Le imprese bancarie e i principali prodotti bancari.

Metodi didattici utilizzati

La metodologia didattica è stata impostata sulla continua ricerca di una interazione dialogica insegnante-classe. La lezione frontale è stata il punto di partenza di un modello che si è così articolato: spiegazione, elaborazione, esercitazione e verifica di quanto appreso.

Attività di recupero svolte (compiti e materiali)

Il recupero si è svolto in itinere con materiale fornito dal docente e corso di recupero di 6 ore.

Risorse e strumenti utilizzati

Libro di testo, calcolatrice, esercitazioni fornite dalla docente su fotocopia, schede fornite dal docente

Criteri di valutazione

Per quanto riguarda i criteri di valutazione ci si è attenuti a quanto previsto dal POF d'istituto e da quanto stabilito nella programmazione del Consiglio di classe in conformità a quanto stabilito dal Collegio docenti.

La valutazione è stata trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di auto valutazione che conducesse lo studente ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e, conseguentemente, a migliorare il proprio rendimento.

Le modalità di valutazione applicate hanno verificato le competenze e le capacità raggiunte ma si è tenuto conto altresì dell'attenzione prestata in classe, dei contributi spontanei, delle discussioni su argomenti attinenti la disciplina, della puntualità nel lavoro domiciliare e della progressione nell'apprendimento.

DIRITTO

DOCENTE: Anna Poppi

TESTO ADOTTATO

Zagrebelsky, Oberto, Stalla, Trucco, *Diritto per il quinto anno*, Le Monnier scuola

CONTENUTI

LO STATO

- Stato - Comunità;
- Stato - Apparato;
- Stato – Ordinamento giuridico;
- La sovranità del popolo e dell'apparato;
- Elementi costitutivi dello Stato: popolo, territorio e sovranità;
- Caratteri dell'apparato statale: originario, necessario, a fini generali, rappresentativo.

LA LEGGE SULLA CITTADINANZA ITALIANA

- Principali diritti e doveri del cittadino
- La condizione dello straniero

LO STATO E LA STORIA

- Forme di Stato e forme di Governo;
- Monarchia assoluta;
- Stato liberale;
- Stato totalitario: fascista e comunista;
- Stato democratico – pluralista – welfare.
- Democrazia diretta e indiretta.

FORME DI GOVERNO

- Monarchia costituzionale pura e monarchia parlamentare;
- Governo presidenziale e governo Parlamentare;
- Breve storia Costituzionale dello Stato Italiano.

LE FONTI DELL'ORDINAMENTO GIURIDICO ITALIANO

- Fonti di produzione e fonti di cognizione;
- La costituzione Italiana;
- Le leggi costituzionali e di revisione costituzionale;
- La legge del Parlamento;
- I decreti legge e i decreti legislativi delegati;
- I regolamenti parlamentari e i regolamenti CEE;

- Il referendum abrogativo;
- Gli statuti regionali e le leggi regionali;
- I regolamenti governativi come fonte di normazione secondaria;
- La consuetudine;
- I criteri di risoluzione delle antinomie.

I PARTITI POLITICI

- Partiti e organi costituzionali;
- I partiti politici e lo Stato;
- Il finanziamento pubblico ai partiti.

IL PARLAMENTO

- La preminenza giuridico - formale del Parlamento;
- Caratteristiche;
- La rappresentanza politica;
- Il corpo elettorale;
- Cenni sui sistemi elettorali;
- Lo status di parlamentare;
- Le Camere e la loro organizzazione interna;
- Durata e scioglimento;
- IL Parlamento in seduta comune;
- La funzione di controllo politico del Parlamento.

IL GOVERNO

- Composizione;
- Procedimento di formazione;
- La fiducia del Parlamento;
- La responsabilità politica del Governo;
- Crisi parlamentari ed extraparlamentari;
- Mozioni di fiducia e sfiducia; questione di fiducia;
- Le funzioni del Governo;
- La responsabilità giuridica dei ministri.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

- Elezioni;
- Ruolo e significato della figura del Capo dello Stato;
- Compiti e poteri;
- La controfirma ministeriale: atti formalmente presidenziali e atti sostanzialmente presidenziali;
- La responsabilità penale del Presidente;
- La supplenza;
- L'impedimento.

LA CORTE COSTITUZIONALE

- I giudici della Corte;
- Funzioni;
- Il controllo di legittimità costituzionale;
- Il giudizio sui conflitti di attribuzione;
- Il giudizio sui reati del Presidente della Repubblica;
- Il giudizio sull'ammissibilità del referendum abrogativo.

L' ORDINAMENTO GIUDIZIARIO E LA FUNZIONE GIURISDIZIONALE

- Definizione;
- Ordinamento giudiziario e Consiglio Superiore della Magistratura;
- Principi generali relativi alla funzione giurisdizionale;
- Cenni sulla giurisdizione penale, civile e amministrativa;
- Interesse legittimo.

GLI ENTI TERRITORIALI

- Il principio di sussidiarietà;
- Regioni: organi istituzionali e funzioni;
- Province: organi istituzionali e funzioni (cenni)
- Comuni: organi istituzionali e funzioni;

L'UNIONE EUROPEA

- Caratteri;
- Le principali tappe dell'integrazione europea (Trattati fondamentali fino al Trattato di Lisbona);
- Gli organi dell'Unione;
- Le politiche comuni;
- Le fonti del diritto europeo.

CENNI SULLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

- ONU
- Fondo monetario internazionale
- Il Consiglio d' Europa
- Convenzione europea dei diritti dell'uomo
- Corte europea dei diritti dell'uomo

LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- Decentramento burocratico (amministrativo);
- Decentramento autarchico;
- La politica e l'amministrazione.
- I principi costituzionali in materia di Pubblica Amministrazione
- Il Consiglio di Stato;
- La Corte de Conti.

I DIRITTO E I DOVERI DEI CITTADINI

- La libertà personale
- La libertà di manifestazione del pensiero
- La libertà di riunione e di associazione.

TIPOLOGIE DI PROVE EFFETTUATE

- Interrogazioni orali
- Discussioni guidate inerenti l'analisi critica della realtà quotidiana
- Simulazioni di terza prova d'esame

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Per le modalità di valutazione ho fatto riferimento a quanto riportato nel POF, là dove sono definiti i criteri generali per la valutazione delle prove e del profitto a cadenza quadrimestrale, la tassonomia per gli obiettivi cognitivi trasversali, la tassonomia e il codice valutativo per la parte socio-affettiva e sono inoltre fissate le linee generali per la valutazione di fine anno scolastico.

La valutazione quadrimestrale, espressa attraverso un voto unico ha riguardato non solo all'accertamento dei fattori cognitivi, ma ha tenuto conto anche della progressione nell'apprendimento, della partecipazione e dell'impegno.

Il voto complessivo che sarà presentato allo scrutinio finale terrà conto: a) dei voti di profitto assegnati nel corso dell'anno scolastico mediante una "media pesata"; b) della progressione nell'apprendimento; c) dell'impegno e della partecipazione dimostrati durante tutto l'anno scolastico.

Al fine di assumere un comportamento uniforme, sulla base della comune esperienza scolastica, la valutazione dei fattori b) e c) potrà e dovrà consentire, di norma, una modifica del voto basato sulle sole verifiche da un (-0,5) a un (+1).

METODO DI INSEGNAMENTO COMUNE A TUTTI GLI ARGOMENTI SVOLTI

La trattazione degli argomenti ha combinato quanto più possibile il metodo della lezione frontale con quello dialettico, al fine di calare le materie trattate nella realtà e di suscitare negli allievi curiosità per materie di così estrema attualità; ho preso le mosse dalla spiegazione supportata dall'utilizzazione del manuale per passare poi alla soluzione di casi di modesta complessità, che hanno consentito agli alunni di risalire induttivamente alla disciplina positiva.

Ogni argomento è stato sempre analizzato con il supporto della normativa interessata contenuta nella Costituzione o in altri testi normativi, al fine di sensibilizzare gli alunni nell'utilizzazione di un corretto linguaggio ed indurli all'interpretazione delle norme giuridiche anche al di là di quello che è il significato letterale delle parole.

Particolare attenzione è stata data alla corretta utilizzazione dello specifico linguaggio settoriale.

STRUMENTI DI LAVORO COMUNI A TUTTI GLI ARGOMENTI CHE SVOLTI

- Manuale in adozione;
- Costituzione della Repubblica Italiana;
- Articoli di attualità tratti da quotidiani a contenuto economico-giuridico.

ECONOMIA POLITICA

DOCENTE: Anna Poppi

TESTO ADOTTATO

Vinci Orlando (a cura di), *Economia e finanza pubblica*, Tramontana ed.

CONTENUTI

DEFINIZIONE DELLA SCIENZA DELLE FINANZE E SUA EVOLUZIONE NEL TEMPO

L' ATTIVITA' FINANZIARIA DELLO STATO E DEGLI ALTRI ENTI PUBBLICI

- Natura e compiti;
- Principali teorie sulla funzione dell'attività finanziaria: finanza neutrale, della riforma sociale, congiunturale e funzionale.

BISOGNI PUBBLICI E SERVIZI PUBBLICI

Nozioni e classificazioni.

LE SPESE PUBBLICHE

- Classificazioni;
- Funzioni;
- Effetti economici;
- Legge di Wagner e altre teorie inerenti l'espansione della spesa pubblica nel tempo
- La spesa per la sicurezza sociale
- Il sistema previdenziale, assistenziale e della sanità pubblica

LE ENTRATE PUBBLICHE

- Nozione;
- Classificazione;
- Entrate di diritto pubblico e di diritto privato;
- Imposte, tasse, contributi speciali;
- I prezzi;
- I beni pubblici (demanio e patrimonio) come fonte di entrata;
- Pressione tributaria.

CENNI: IL BILANCIO DELLO STATO

- Nozione;
- Funzioni;

- Tipi;
- I principi di bilancio;
- Il problema del pareggio del bilancio;
- Teorie sul bilancio;
- Cenni alla classificazione di entrate e spese (cenni)
- Procedimento di formazione: il semestre europeo; gli strumenti di programmazione;
- Flessibilità e assestamento del bilancio: fondo di riserva e fondi speciali;
- Esercizio provvisorio;
- Esecuzione e controllo.
- Il rendiconto generale dello Stato.

LA TASSA

- Concetto;
- Classificazione;
- Riscossione.

L'IMPOSTA

- Concetto;
- Classificazioni;
- Capacità contributiva;
- Imposta progressiva e i suoi modi di applicazione;
- Principi giuridici delle imposte: universalità e uniformità;
- La giustizia tributaria;
- Principi amministrativi delle imposte: certezza, semplicità, economicità; Accertamento, riscossione e versamento;
- Principi economici delle imposte: la pressione tributaria e i suoi effetti; evasione fiscale; elusione ed elisione; cenni sulla traslazione.

IL FINANZIAMENTO DEL DEFICIT DELLO STATO

- Imposta straordinaria;
- Debito pubblico.

I BENI PUBBLICI

- Demanio;
- Patrimonio indisponibile;
- Patrimonio disponibile;
- Regime giuridico;
- La dismissione.

L'IMPRESA PUBBLICA

- Nozione;
- Fini;
- Aziende autonome e municipalizzate;

- Gli Enti pubblici economici;
- L'azionariato di Stato;
- Le privatizzazioni.

SISTEMA TRIBUTARIO ITALIANO

- Nozione;
- Coesistenza di imposte dirette e indirette;
- Lineamenti essenziali del sistema vigente.

IMPOSTE DIRETTE SUL REDDITO

- Irpef
- Ires (cenni).
- Cenni alle imposte locali: Irap e Iuc.

IMPOSTE INDIRETTE

- Iva (cenni).

NOZIONI ISTITUZIONALI SU ALCUNE IMPOSTE.

TIPOLOGIE DI PROVE EFFETTUATE

- Interrogazioni orali
- Discussioni guidate inerenti l'analisi critica della realtà quotidiana
- Simulazioni di terza prova d'esame

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Per le modalità di valutazione ho fatto riferimento a quanto riportato nel POF, là dove sono definiti i criteri generali per la valutazione delle prove e del profitto a cadenza quadrimestrale, la tassonomia per gli obiettivi cognitivi trasversali, la tassonomia e il codice valutativo per la parte socio-affettiva e sono inoltre fissate le linee generali per la valutazione di fine anno scolastico.

La valutazione quadrimestrale, espressa attraverso un voto unico ha riguardato non solo all'accertamento dei fattori cognitivi, ma ha tenuto conto anche della progressione nell'apprendimento, della partecipazione e dell'impegno.

Il voto complessivo che sarà presentato allo scrutinio finale terrà conto: a) dei voti di profitto assegnati nel corso dell'anno scolastico mediante una "media pesata"; b) della progressione nell'apprendimento; c) dell'impegno e della partecipazione dimostrati durante tutto l'anno scolastico.

Al fine di assumere un comportamento uniforme, sulla base della comune esperienza scolastica, la valutazione dei fattori b) e c) potrà e dovrà consentire, di norma, una modifica del voto basato sulle sole verifiche da un (-0,5) a un (+1).

METODO DI INSEGNAMENTO COMUNE A TUTTI GLI ARGOMENTI CHE SARANNO SVOLTI

La trattazione degli argomenti ha combinato quanto più possibile il metodo della lezione frontale con quello dialettico, al fine di calare le materie trattate nella realtà e di suscitare negli allievi curiosità per materie di così estrema attualità; ho preso le mosse dalla spiegazione supportata dall'utilizzazione del manuale per passare poi alla soluzione di casi di modesta complessità, che hanno consentito agli alunni di risalire induttivamente alla disciplina positiva.

Ogni argomento è stato sempre analizzato con il supporto della normativa interessata contenuta nella Costituzione o in altri testi normativi, al fine di sensibilizzare gli alunni nell'utilizzazione di un corretto linguaggio ed indurli all'interpretazione delle norme giuridiche anche al di là di quello che è il significato letterale delle parole.

Particolare attenzione è stata data alla corretta utilizzazione dello specifico linguaggio settoriale.

STRUMENTI DI LAVORO COMUNI A TUTTI GLI ARGOMENTI SVOLTI

- Manuale in adozione;
- Costituzione della Repubblica Italiana;
- Articoli di attualità tratti da quotidiani a contenuto economico-giuridico.

7. SIMULAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

1. SCHEDA INFORMATIVA RELATIVA ALLA SIMULAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

La simulazione di Prima prova ha avuto luogo il 5 aprile 2017, dalle ore 8.00 alle ore 14.00.
Segue il testo della prova, con relativa Griglia di valutazione utilizzata.

Classe 5° B

Cento, 5 aprile 2017

Simulazione della PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Umberto Eco, Su alcune funzioni della letteratura, in *Sulla letteratura*, IV edizione Tascabili Bompiani, Milano 2016.

«Siamo circondati di poteri immateriali, che non si limitano a quelli che chiamiamo valori spirituali, come una dottrina religiosa. [...] E tra questi poteri annovererei anche quello della tradizione letteraria, vale a dire del complesso di testi che l'umanità ha prodotto e produce non per fini pratici (come tenere registri, annotare leggi e formule scientifiche, verbalizzare sedute o provvedere orari ferroviari) ma piuttosto *gratia sui*, per amore di se stessi – e che si leggono per diletto, elevazione spirituale, allargamento delle conoscenze, magari per puro passatempo, senza che nessuno ci obblighi a farlo (se si prescinde dagli obblighi scolastici). [...]

A che cosa serve questo bene immateriale che è la letteratura? [...]

La letteratura tiene anzitutto in esercizio la lingua come patrimonio collettivo. La lingua, per definizione, va dove essa vuole, nessun decreto dall'alto, né da parte della politica, né da parte dell'accademia, può fermare il suo cammino e farla deviare verso situazioni che si pretendano ottimali. [...]

La lingua va dove vuole ma è sensibile ai suggerimenti della letteratura. Senza Dante non ci sarebbe stato un italiano unificato. [...]

E se qualcuno oggi lamenta il trionfo di un italiano medio diffusosi attraverso la televisione, non dimentichiamo che l'appello a un italiano medio, nella sua forma più nobile, è passato attraverso la prosa piana e accettabile di Manzoni e poi di Svevo o di Moravia.

La letteratura, contribuendo a formare la lingua, crea identità e comunità. Ho parlato prima di Dante, ma pensiamo a cosa sarebbe stata la civiltà greca senza Omero, l'identità tedesca senza la traduzione della Bibbia fatta da Lutero, la lingua russa senza Puškin [...].

La lettura delle opere letterarie ci obbliga a un esercizio della fedeltà e del rispetto nella libertà dell'interpretazione. C'è una pericolosa eresia critica, tipica dei nostri giorni, per cui di un'opera letteraria si può fare quello che si vuole, leggendovi quanto i nostri più incontrollabili impulsi ci suggeriscono. Non è vero. Le opere letterarie ci invitano alla libertà dell'interpretazione, perché ci propongono un discorso dai molti piani di lettura e ci pongono di fronte alle ambiguità e del linguaggio e della vita. Ma per poter procedere in questo gioco, per cui ogni generazione legge le opere letterarie in modo diverso, occorre essere mossi da un profondo rispetto verso quella che io ho altrove chiamato l'intenzione del testo.»

Sulla letteratura è una raccolta di saggi di Umberto Eco (Alessandria 1932-Milano 2016)

pubblicata nel 2002. I testi sono stati scritti tra il 1990 e il 2002 (in occasione di conferenze, incontri, prefazioni ad altre pubblicazioni), ad eccezione di *Le sporcizie della forma*, scritto originariamente nel 1954, e di *Il mito americano di tre generazioni antiamericane*, del 1980.

1. Comprensione del testo

Riassumi brevemente il contenuto del testo.

2. Analisi del testo

2.1 Analizza l'aspetto stilistico, lessicale e sintattico del testo.

2.2 «E se qualcuno oggi lamenta il trionfo di un italiano medio, diffusi attraverso la televisione, non dimentichiamo che l'appello a un italiano medio, nella sua forma più nobile, è passato attraverso la prosa piana e accettabile di Manzoni e poi di Svevo o di Moravia». Spiega il significato e la valenza di tale affermazione dell'autore nel testo.

2.3 Soffermati sul significato di “potere immateriale” attribuito da Eco alla letteratura.

2.4 Quale rapporto emerge dal brano proposto tra libera interpretazione del testo e fedeltà ad esso?

2.5 «La letteratura, contribuendo a formare la lingua, crea identità e comunità» spiega e commenta il significato di tale affermazione.

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Sulla base dell'analisi condotta, proponi un'interpretazione complessiva del brano ed approfondiscila con opportuni collegamenti ad altri testi ed autori a te noti. Puoi anche fare riferimento alla tua personale esperienza e percezione della funzione della letteratura nella realtà contemporanea.

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN “SAGGIO BREVE” O DI UN “ARTICOLO DI GIORNALE”

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: **Individuo e società di massa.**

DOCUMENTI

«Nessun centralismo fascista è riuscito a fare ciò che ha fatto il centralismo della civiltà dei consumi. Il fascismo proponeva un modello, reazionario e monumentale, che però restava lettera morta. Le varie culture particolari (contadine, sottoproletarie, operaie) continuavano imperturbabili a uniformarsi ai loro antichi modelli: la repressione si limitava ad ottenere la loro

adesione a parole. Oggi, al contrario, l'adesione ai modelli imposti dal Centro è totale e incondizionata. I modelli culturali reali sono rinnegati. L'abiura è compiuta. Si può dunque affermare che la "tolleranza" della ideologia edonistica voluta dal nuovo potere è la peggiore delle repressioni della storia umana. Come si è potuta esercitare tale repressione? Attraverso due rivoluzioni, interne all'organizzazione borghese: la rivoluzione delle infrastrutture e la rivoluzione del sistema d'informazioni. Le strade, la motorizzazione ecc. hanno ormai strettamente unito la periferia al Centro, abolendo ogni distanza materiale. Ma la rivoluzione del sistema d'informazioni è stata ancora più radicale e decisiva. Per mezzo della televisione, il Centro ha assimilato a sé l'intero paese, che era così storicamente differenziato e ricco di culture originali. Ha cominciato un'opera di omologazione distruttrice di ogni autenticità e concretezza. Ha imposto cioè – come dicevo – i suoi modelli: che sono i modelli voluti dalla nuova industrializzazione, la quale non si accontenta più di un "uomo che consuma", ma pretende che non siano concepibili altre ideologie che quella del consumo. Un edonismo neolaico, ciecamente dimentico di ogni valore umanistico e ciecamente estraneo alle scienze umane.»

Pier Paolo PASOLINI, 9 dicembre 1973. *Acculturazione e acculturazione*, in *Scritti corsari*, Garzanti, Milano 1975

«La mattina del 15 luglio 1927 ero rimasto a casa, non ero andato come al solito all'Istituto di Chimica nella Währingerstrasse. Nel caffè di Ober-Sankt-Veit mi misi a leggere i giornali del mattino. Sento ancora l'indignazione che mi travolse quando presi in mano la "Reichspost" e lessi un titolo a caratteri cubitali: "Una giusta sentenza". Nel Burgenland c'era stata una sparatoria, alcuni operai erano rimasti uccisi. Il tribunale aveva assolto gli assassini. L'organo di stampa del partito al governo dichiarava, o meglio strombazzava, che con quella assoluzione era stata emessa una "giusta sentenza". Più che l'assoluzione in quanto tale, fu proprio questo oltraggio a ogni sentimento di giustizia che esasperò enormemente gli operai viennesi. Da tutte le zone della città i lavoratori sfilarono, in cortei compatti, fino al Palazzo di Giustizia, che già per il nome incarnava ai loro occhi l'ingiustizia in sé. La reazione fu assolutamente spontanea, me ne accorsi più che mai dai miei sentimenti. Inforcai la bicicletta, volai in città e mi unii a uno di questi cortei. Gli operai di Vienna, che normalmente erano disciplinati, avevano fiducia nei loro capi del partito socialdemocratico e si dichiaravano soddisfatti del modo esemplare in cui essi amministravano il Comune di Vienna, agirono in quel giorno *senza* consultare i loro capi. Quando appiccarono il fuoco al Palazzo di Giustizia, il borgomastro Seitz, su un automezzo dei pompieri, cercò di tagliar loro la strada alzando la mano destra. Fu un gesto assolutamente inefficace: il Palazzo di Giustizia andò in fiamme. La polizia ebbe l'ordine di sparare, i morti furono novanta. Sono passati cinquantatré anni, eppure sento ancora nelle ossa la febbre di quel giorno. È la cosa più vicina a una rivoluzione che io abbia mai vissuto sulla mia pelle. [...] Quel giorno tremendo, di luce abbagliante, lasciò in me la vera immagine della massa, la massa che riempie il nostro secolo. [...] Quel giorno era stato dominato dal tremendo fragore delle urla, urla di sdegno. Erano urla micidiali, alle urla rispondevano gli spari, e le urla diventavano più forti ogni volta che le persone colpite crollavano al suolo. [...] Non molto tempo dopo, le urla si trasferirono nelle vicinanze della Hagenberggasse. A meno di un quarto d'ora di strada dalla mia camera, a Hütteldorf, dall'altra parte della valle, si trovava il campo sportivo del Rapid, sul quale si giocavano le partite di calcio. Nei giorni di festa vi accorrevano una gran folla, che non si lasciava sfuggire una sola partita di quella celebre squadra. Io non ci avevo mai badato gran che; il calcio non mi interessava. Ma una delle domeniche dopo il 15 luglio, era un giorno altrettanto afoso, mentre stavo aspettando visite e tenevo aperta la finestra, sentii, all'improvviso, le grida della massa. Pensai che fossero urla di sdegno; l'esperienza di quel giorno terribile era ancora a tal punto radicata in me che per un attimo rimasi sgomento e cercai con lo sguardo il fuoco da cui quell'esperienza era stata illuminata. Ma il fuoco non c'era, sotto il sole brillava la cupola dorata della chiesa dello Steinhof. Tornai in me e mi misi a riflettere: quelle urla dovevano venire dal campo sportivo. [...] Le urla di trionfo erano state causate da un goal, e venivano dalla parte dei vincitori. Si sentì anche, e suonò ben diverso, un grido di delusione. Dalla mia finestra non potevo vedere nulla, me l'impedivano alberi e case,

la distanza era troppa, ma sentivo la massa, essa sola, come se tutto si svolgesse a pochi passi da me. Non potevo sapere da quale parte venissero le grida. Non sapevo quali erano le squadre in campo, i loro nomi non li avevo notati e neanche cercai di appurarli. Evitai perfino di leggere la cronaca sportiva sul giornale e, nella settimana che seguì, non mi lasciai coinvolgere in discorsi sull'argomento. Ma durante i sei anni che trascorsi in quella stanza, non persi occasione di ascoltare quei suoni. Vedevo la folla affluire laggiù, alla stazione della ferrovia urbana. [...] Non mi è facile descrivere la tensione con cui seguivo da lontano la partita invisibile. Non ero parte in causa perché le parti neanche le conoscevo. Erano due masse, questo era tutto ciò che sapevo, due masse ugualmente eccitabili, che parlavano la medesima lingua.»

Elias CANETTI, *Il frutto del fuoco. Storia di una vita (1921-1931)*, Adelphi, Milano 2007 [ed. originale tedesca 1980]

«L'uso politico delle tecniche e dei media pone in discussione le tradizioni dell'umanesimo europeo con i suoi valori di dignità e libertà (ristretti, certo, finora, alle élite), minacciando di introdurre nuove forme di pianificato assoggettamento gregario. Esiste cioè il rischio di creare uomini e donne d'allevamento, procurando loro la soddisfazione, in termini soprattutto quantitativi, di bisogni primari e secondari cui per millenni la maggior parte dell'umanità non aveva avuto pieno e garantito accesso (cibo, sesso, divertimento). L'acclimatazione a questo sistema di potere e di cultura si paga però con l'anestetizzazione e la banalizzazione dell'esperienza, anche a causa dell'inflazione dei desideri così scatenata e del corrispondente bisogno di gestire le inevitabili frustrazioni. Nello stesso tempo, se esercitato in forme non oligarchiche, lo stesso uso delle tecniche e dei media spalanca enormi potenzialità, consente a tutti di scaricare le fatiche più pesanti e ripetitive sulle macchine, di uscire dalla morsa dei condizionamenti sociali, di far fruttare l'eredità culturale delle generazioni precedenti (che cambia molto più rapidamente di quella biologica), di disancorarsi da ruoli fissi, di acquisire consapevolezza, cultura e informazione su scala mondiale e di conseguire una più duratura soddisfazione.»

Remo BODEI, *Destini personali. L'età della colonizzazione delle coscienze*, Feltrinelli, Milano 2002

- 1 Ora il chiarore si fa più diffuso.
- 2 Ancora chiusi gli ultimi ombrelloni.
- 3 Poi appare qualcuno che trascina
- 4 il suo gommone.
- 5 La venditrice d'erbe viene e affonda
- 6 sulla rena la sua mole, un groviglio
- 7 di vene varicose. È un monolito
- 8 diroccato dai picchi di Lunigiana.
- 9 Quando mi parla resto senza fiato,
- 10 le sue parole sono la Verità.
- 11 Ma tra poco sarà qui il cafarnao
- 12 delle carni, dei gesti e delle barbe.
- 13 Tutti i lemuri umani avranno al collo
- 14 croci e catene. Quanta religione.
- 15 E c'è chi s'era illuso di ripetere
- 16 l'exploit di Crusoe!

Eugenio MONTALE, *Sulla spiaggia*, da *Diario del '71 e del '72*, Mondadori, Milano 1973

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: I giovani e la crisi.

DOCUMENTI

«La crisi dell'economia ha lasciato per strada, negli ultimi tre anni, più di un milione di giovani lavoratori di età compresa tra i 15 ed i 34 anni. E sono stati soprattutto loro a pagare il conto della turbolenza economica e finanziaria che da anni investe l'Europa e l'Italia, fiaccandone la crescita. Tra il 2008 ed il 2011, infatti, l'occupazione complessiva in Italia è scesa di 438 mila unità, il che significa che senza il crollo dell'occupazione giovanile ci sarebbe stata addirittura una crescita dei posti di lavoro. Tra il 2008 e il 2011, secondo i dati dell'Istat sull'occupazione media, i lavoratori di età compresa tra i 15 e i 34 anni sono passati da 7 milioni e 110 mila a 6 milioni e 56 mila. La diminuzione dei giovani occupati, pari a 1 milione 54 mila unità, ha riguardato sia gli uomini che le donne, più o meno nella stessa proporzione (meno 622 mila posti di lavoro tra gli uomini, meno 432 mila tra le giovani donne), ed in modo più intenso il Nord ed il Sud del Paese che non il Centro.»

Mario SENSINI, *Crolla l'occupazione tra i 15 e i 35 anni*, "Corriere della Sera" - 8/04/2012

«**Giovani al centro della crisi.** In Italia l'11,2% dei giovani di 15-24 anni, e addirittura il 16,7% di quelli tra 25 e 29 anni, non è interessato né a lavorare né a studiare, mentre la media europea è pari rispettivamente al 3,4% e all'8,5%. Di contro, da noi risulta decisamente più bassa la percentuale di quanti lavorano: il 20,5% tra i 15-24enni (la media Ue è del 34,1%) e il 58,8% tra i 25-29enni (la media Ue è del 72,2%). A ciò si aggiunga che tra le nuove generazioni sta progressivamente perdendo appeal una delle figure centrali del nostro tessuto economico, quella dell'imprenditore. Solo il 32,5% dei giovani di 15-35 anni dichiara di voler mettere su un'attività in proprio, meno che in Spagna (56,3%), Francia (48,4%), Regno Unito (46,5%) e Germania (35,2%).»

La mobilità che non c'è, questione di cultura e non di regole. I giovani sono oggi i lavoratori su cui grava di più il costo della mobilità in uscita. Nel 2010, su 100 licenziamenti che hanno determinato una condizione di inoccupazione, 38 hanno riguardato giovani con meno di 35 anni e 30 soggetti con 35-44 anni. Solo in 32 casi si è trattato di persone con 45 anni o più. L'Italia presenta un tasso di anzianità aziendale ben superiore a quello dei principali Paesi europei. Lavora nella stessa azienda da più di dieci anni il 50,7% dei lavoratori italiani, il 44,6% dei tedeschi, il 43,3% dei francesi, il 34,5% degli spagnoli e il 32,3% degli inglesi. Tuttavia, solo il 23,4% dei giovani risulta disponibile a trasferirsi in altre regioni o all'estero per trovare lavoro.»

45° RAPPORTO CENSIS, *Lavoro, professionalità, rappresentanze*, Comunicato stampa 2/12/2011

«Il lavoro che si riesce a ottenere con un titolo di studio elevato non sempre corrisponde al percorso formativo intrapreso. La coerenza tra il titolo posseduto e quello richiesto per lavorare è, seppur in lieve misura, più elevata tra i laureati in corsi lunghi piuttosto che tra quanti hanno concluso corsi di durata triennale. Infatti, i laureati in corsi lunghi dichiarano di svolgere un lavoro per il quale era richiesto il titolo posseduto nel 69% dei casi mentre tra i laureati triennali tale percentuale scende al 65,8%. D'altra parte a valutare la formazione universitaria effettivamente necessaria all'attività lavorativa svolta è circa il 69% dei laureati sia dei corsi lunghi sia di quelli triennali. Una completa coerenza tra titolo posseduto e lavoro svolto – la laurea, cioè, come requisito di accesso ed effettiva utilizzazione delle competenze acquisite per lo svolgimento dell'attività lavorativa – è dichiarata solo dal 58,1% dei laureati nei corsi lunghi e dal 56,1% dei laureati triennali. All'opposto, affermano di essere inquadrati in posizioni che non richiedono la laurea sotto il profilo né formale, né sostanziale il 20% dei laureati in corsi lunghi e il 21,4% di quelli triennali.»

ISTAT – Università e lavoro: orientarsi con la statistica - http://www.istat.it/it/files/2011/03/seconda_parte.pdf

«Che storia, e che vita incredibile, quella di Steve Jobs. [...] Mollò gli studi pagati dai genitori adottivi al college di Portland, in Oregon, dopo pochissimi mesi di frequenza. Se ne partì per un

viaggio in India, tornò, e si mise a frequentare soltanto le lezioni che gli interessavano. Ovvero, pensate un po', i corsi di calligrafia. [...] Era fuori dagli standard in ogni dettaglio, dalla scelta di presentare personalmente i suoi prodotti da palchi teatrali, al look ultra minimal, con i suoi jeans e i suoi girocollo neri alla Jean Paul Sartre. "Il vostro tempo è limitato - disse l'inventore dell'iPod, l'iPhone e l'iPad agli studenti di Stanford nel 2005 -. Non buttatelo vivendo la vita di qualcun altro. Non lasciatevi intrappolare dai dogmi, che vuol dire vivere con i risultati dei pensieri degli altri. E non lasciate che il rumore delle opinioni degli altri affoghi la vostra voce interiore. Abbiate il coraggio di seguire il vostro cuore e la vostra intuizione. In qualche modo loro sanno già cosa voi volete davvero diventare. Tutto il resto è secondario". »

Giovanna FAVRO, *Steve Jobs, un folle geniale*, "La Stampa" - 6/10/2011

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: **Il valore del paesaggio.**

DOCUMENTI

«[...] il paesaggio italiano non è solo natura. Esso è stato modellato nel corso dei secoli da una forte presenza umana. È un paesaggio intriso di storia e rappresentato dagli scrittori e dai pittori italiani e stranieri e, a sua volta, si è modellato con il tempo sulle poesie, i quadri e gli affreschi. In Italia, una sensibilità diversa e complementare si è quindi immediatamente aggiunta all'ispirazione naturalista. Essa ha assimilato il paesaggio alle opere d'arte sfruttando le categorie concettuali e descrittive della «veduta» che si può applicare tanto a un quadro o a un angolo di paesaggio come lo si può osservare da una finestra (in direzione della campagna) o da una collina (in direzione della città). [...] l'articolo 9 della Costituzione italiana (1) è la sintesi di un processo secolare che ha due caratteristiche principali: la priorità dell'interesse pubblico sulla proprietà privata e lo stretto legame tra tutela del patrimonio culturale e la tutela del paesaggio.»

Salvatore SETTIS, Perché gli italiani sono diventati nemici dell'arte, ne "Il giornale dell'Arte", n. 324/2012

(1) (Art. 9 Costituzione italiana) - La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.

«Nei contesti paesaggistici tutto è, invece, solido e stabile, frutto dell'instancabile sovrapporsi di azioni umane, innumerevoli quanto irricognoscibili, ritocchi infiniti a un medesimo quadro, di cui l'iconografia principale si preserva, per cui tutto muta nell'infinitesimo e al tempo stesso poco cambia nell'ampio insieme, ed è il durare di questa nostra conchiglia che racconta la nostra qualità di popolo, in una sintesi suprema di memoria visibile, ordinatamente disposta. Sì, i paesaggi non sono ammassi informi né somme di entità, ma ordini complessi, generalmente involontari a livello generale, spontanei e autoregolati, dove milioni di attività si sono fuse in un tutto armonioso. E' un'armonia e una bellezza questa di tipo poco noto, antropologico e storico più che meramente estetico o meramente scientifico, a cui non siamo stati adeguatamente educati. [...] Capiamo allora perché le Costituzioni che si sono occupate di questi temi, da quella di Weimar alla nostra, hanno distinto tra monumenti naturali, storici e artistici, [...] e il paesaggio [...], dove natura, storia e arte si compongono stabilmente [...]. E se in questa riscoperta dell'Italia, da parte nostra e del globo, stesse una possibilità importante di sviluppo culturale, civile ed economico del nostro paese in questo tempo di crisi?».

Dal discorso del Presidente FAI Andrea CARANDINI al XVII Convegno Naz. Delegati FAI- Trieste 12 aprile 2013;
(<http://www.fondoambiente.it/Dal-Presidente/Index.aspx?q=convegno-di-trieste-discoorso-di-andrea-carandini>)

«Il paesaggio italiano rappresenta l'Italia tutta, nella sua complessità e bellezza e lascia emergere l'intreccio tra una grande natura e una grande storia, un patrimonio da difendere e ancora, in gran parte, da valorizzare. La sacralità del valore del paesaggio [...] è un caposaldo normativo, etico,

sociale e politico da difendere e tutelare prima e sopra qualunque formula di sviluppo che, se è avulsa da questi principi, può risultare invasiva, rischiando di compromettere non solo la bellezza, ma anche la funzionalità presente e futura. Turismo compreso.»

Dall'intervento di Vittorio SGARBI alla manifestazione per la commemorazione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia a Palermo-12 maggio 2010- riportato su "La Sicilia" di Giorgio PETTA del 13 maggio 2010

«Tutti, è vero, abbiamo piacere di stare in un ambiente pulito, bello, sereno, attornati dalle soddisfazioni scaturenti in buona sostanza da un corretto esercizio della cultura. Vedere un bel quadro, aggirarsi in un'area archeologica ordinata e chiaramente comprensibile, viaggiare attraverso i paesaggi meravigliosi della nostra Italia, tenere lontani gli orrori delle urbanizzazioni periferiche, delle speculazioni edilizie, della incoscienza criminale di chi inquina, massacra, offende, opprime l'ambiente naturale e urbanistico.»

Claudio STRINATI- La retorica che avvelena la Storia (e gli storici) dell'arte- da l'Huffington Post del 06.01.2014 (http://www.huffingtonpost.it/claudio-strinati/la-retorica-che-avvelena-storia-e-gli-storici-dellarte_b_4545578.html)

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: L'uomo e l'avventura dello spazio.

DOCUMENTI

«L'acqua che scorre su Marte è la prima grande conferma dopo anni intensi di ricerche, che hanno visto moltiplicarsi gli "occhi" puntati sul Pianeta Rosso, tra sensori, radar e telecamere a bordo di satelliti e rover. Ma il bello deve probabilmente ancora venire perché la prossima scommessa è riuscire a trovare forme di vita, microrganismi vissuti in passato o forse ancora attivi e capaci di sopravvivere in un ambiente così estremo. È con questo spirito che nel 2016 si prepara a raggiungere l'orbita marziana la prima fase di una nuova missione da 1,2 miliardi di euro. Si chiama ExoMars, è organizzata dall'Agenzia Spaziale Europea (Esa) e l'Italia è in prima fila con l'Agenzia Spaziale Italiana (Asi) e con la sua industria. "Sicuramente Marte continuerà a darci sorprese", ha detto il presidente dell'Asi, Roberto Battiston. Quella annunciata ieri dalla Nasa "è l'ultima di una lunga serie e sostanzialmente ci dice che Marte è un luogo in cui c'è dell'acqua, anche se con modalità diverse rispetto a quelle cui siamo abituati sulla Terra.»

Enrica BATTIFOGLIA, *Sempre più "occhi" su Marte, nuova missione nel 2016*, "La Repubblica", 29 settembre 2015

«Con uno speciale strumento del telescopio spaziale Hubble (la Wide Field Camera, una camera fotografica a largo campo), gli astronomi sono riusciti a misurare la presenza di acqua su cinque di questi mondi grazie all'analisi spettroscopica della loro atmosfera mentre essi transitavano davanti alla loro stella. Durante il transito, la luce stellare passa attraverso l'atmosfera che avvolge il pianeta, raccogliendo la "firma" dei composti gassosi che incontra sul suo cammino. I pianeti con tracce di acqua finora individuati sono tutti giganti gassosi inadatti alla vita. Il risultato però è ugualmente importante perché dimostra che la scoperta di acqua su pianeti alieni è possibile con i mezzi già oggi disponibili. La sfida ora è quella di trovare pianeti di tipo terrestre, cioè corpi celesti rocciosi di dimensioni comprese tra metà e due volte le dimensioni della Terra, in particolare quelli che si trovano a orbitare nella zona abitabile della loro stella, dove potrebbe esistere acqua allo stato liquido e forse la vita.»

Umberto GUIDONI, *Viaggiando oltre il cielo*, BUR, Rizzoli, Milano 2014

«Per prima cosa, Samantha ha parlato dell'importanza scientifica della missione Futura. I risultati dei tanti esperimenti svolti sulla Stazione Spaziale Internazionale, i cui dati sono ora in mano agli scienziati, si vedranno solo tra qualche tempo, perché come ha ricordato l'astronauta richiedono mesi di lavoro per essere analizzati correttamente. Svolgere ricerche nello spazio, ha ricordato Sam, è fondamentale comunque in moltissimi campi, come la scienza dei materiali, perché

permette di isolare determinati fenomeni che si vuole studiare, eliminando una variabile onnipresente sulla Terra: la gravità. Ancor più importante forse è studiare il comportamento delle forme di vita in ambiente spaziale, perché permetterà di prepararci a trascorrere periodi sempre più lunghi lontano dal pianeta (fondamentali ad esempio per raggiungere destinazioni distanti come Marte), ma ha ricadute dirette anche per la salute qui sulla Terra, perché scoprire i meccanismi che controllano questo adattamento (come i geni) aiuta ad approfondire le conoscenze che abbiamo sul funzionamento degli organismi viventi, e in un'ultima analisi, a comprendere il funzionamento del corpo a livello delle cellule. Si tratta di esperimenti in cui gli astronauti sono allo stesso tempo sperimentatori e cavie, perché i loro organismi vengono monitorati costantemente nel corso della missione, e gli esami continuano anche a Terra, visto che servono dati pre e post missione.»

Simone VALESINI, *Samantha Cristoforetti si racconta al ritorno dallo Spazio*, Wired (www.wired.it/scienza/spazio/2015/06/15/samantha-cristoforetti-conferenza-ritorno)

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Nel primo dopoguerra, in Italia e in Germania la democrazia non riuscì a sopravvivere ai traumi sociali ed economici, lasciandosi sopraffare da regimi totalitari.

Il candidato spieghi le ragioni dell'affermarsi di tali regimi, partendo dall'analisi del contesto storico-sociale all'interno del quale essi nacquero e concentrandosi in prevalenza sulle loro peculiarità in un'ottica comparatistica.

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

«Il confine indica un limite comune, una separazione tra spazi contigui; è anche un modo per stabilire in via pacifica il diritto di proprietà di ognuno in un territorio conteso. La frontiera rappresenta invece la fine della terra, il limite ultimo oltre il quale avventurarsi significava andare al di là della superstizione contro il volere degli dèi, oltre il giusto e il consentito, verso l'inconoscibile che ne avrebbe scatenato l'invidia. Varcare la frontiera, significa inoltrarsi dentro un territorio fatto di terre aspre, dure, difficili, abitato da mostri pericolosi contro cui dover combattere. Vuol dire uscire da uno spazio familiare, conosciuto, rassicurante, ed entrare in quello dell'incertezza. Questo passaggio, oltrepassare la frontiera, muta anche il carattere di un individuo: al di là di essa si diventa stranieri, emigranti, diversi non solo per gli altri ma talvolta anche per se stessi.»

Piero ZANINI, *Significati del confine - I limiti naturali, storici, mentali* - Edizioni scolastiche Mondadori, Milano 1997

A partire dalla citazione, che apre ad ampie considerazioni sul significato etimologico-storico-simbolico del termine “confine”, il candidato rifletta, sulla base dei suoi studi e delle sue conoscenze e letture, sul concetto di confine: confini naturali, “muri” e reticolati, la costruzione dei confini nella storia recente, l'attraversamento dei confini, le guerre per i confini e le guerre sui confini, i confini superati e i confini riaffermati.

GRIGLIA DI CORREZIONE

PROVA SCRITTA DI ITALIANO DEL _____
CLASSE _____

COGNOME _____ NOME _____

INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio attribuibile all'indicatore	Punteggio attribuito
Adeguatezza	8. Aderenza alla consegna 9. Pertinenza all'argomento proposto 10. Efficacia complessiva del testo Tipologie A) e B) : aderenza alle convenzioni della tipologia scelta (tipo testuale, scopo, destinatario, destinazione editoriale, ecc.)	0 – 3	
Caratteristiche del contenuto	Ampiezza della trattazione, padronanza dell'argomento, rielaborazione critica dei contenuti, in funzione anche delle diverse tipologie e dei materiali forniti Tipologia A) : comprensione e interpretazione del testo proposto Tipologia B) : comprensione dei materiali forniti e loro utilizzo coerente ed efficace; capacità di argomentazione Tipologie C) e D) : coerente esposizione delle conoscenze in proprio possesso; capacità di contestualizzazione e di eventuale argomentazione Per tutte le tipologie: significatività e originalità degli elementi informativi, delle idee e delle interpretazioni	0 – 3	
Organizzazione del testo	Articolazione chiara e ordinata del testo Equilibrio tra le parti Coerenza (assenza di contraddizioni o ripetizioni) Continuità tra frasi, paragrafi e sezioni	1 – 3	
Lessico e stile	11. Proprietà e ricchezza lessicale 12. Uso di registro adeguato alla tipologia testuale, al destinatario ecc.	1 – 3	
Correttezza ortografica e morfosintattica	<ul style="list-style-type: none"> ■ Correttezza ortografica ■ Coesione testuale (uso corretto dei connettivi testuali ecc.) ■ Correttezza morfosintattica ■ Punteggiatura 	1 – 3	
Il voto complessivo risultante dalla somma dei punteggi attribuiti ai singoli indicatori, in presenza di numeri decimali, viene approssimato: all'unità inferiore fino a 0.4; da 0.5 a 0.9 all'unità superiore. La sufficienza equivale a 10/15. Per la tabella di conversione decimi – quindicesimi, consultare il verso di questo documento.			
TOTALE PUNTI			_____ / 15

2. SCHEMA INFORMATIVA RELATIVA ALLA SIMULAZIONE DELLA PROVA DI ECONOMIA AZIENDALE

La simulazione di seconda prova ha avuto luogo in data 23 marzo 2017, dalle ore 8.00 alle ore 14.00

Classe 5° B

Cento, 23 marzo 2017

Tema di: Economia Aziendale

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Stralcio tratto dalla Nota integrativa al bilancio di Alfa spa, impresa industriale operante nel settore tecnologico, al 31/12/2014.

Nota integrativa al bilancio al bilancio 31/12/2016 art. 2427 c.c

-
- Movimenti intervenuti nel Patrimonio netto

Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Utile dell'esercizio	Totale
Valori all'01/01/2016	3.000.000	112.000	220.000	158.800	3.490.800
Utile accantonato a riserva		7.940	15.860	-23.800	
Dividendi pagati agli azionisti				-135.000	-135.000
Utile dell'esercizio 2016				162.000	162.000
Valori al 31/12/2016	3.000.000	119.940	235.860	162.000	3.517.800

- Movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali	Costo originario	Fondo ammortamento	Valore di bilancio
Costi di ricerca , di sviluppo e pubblicità	60.000	24.000	36.000
Ammortamento		12.000	
Valore di bilancio al 31/12/2016	60.000	36.000	24.000

- Movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali	Costo originario	Fondo ammortamento	Valori di bilancio
Terreni e fabbricati	2.000.000	1.024.000	976.000
ammortamento		42.000	

Valore di bilancio al 31/12/2016	2.000.000	1.066.000	934.000
Impianti e macchinari	4.258.000	1.916.000	2.342.000
Acquisto (in data 01/07)	700.000		
Vendita (in data 01/07)	450.000	-315.000	
Ammortamento		657.604	
Valore di bilancio al 31/12/2016	4.508.000	2.258.604	2.249.396

Valore del fabbricato 1.400.000 euro

Il candidato dopo aver analizzato le tabelle della Nota Integrativa tragga i dati necessari per ricostruire lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico in forma analitica di Alfa Spa al 31/12/2016 considerando i seguenti indicatori:

- Rigidità degli impieghi 50%
- ROI 6%
- ROS 5,5%
- ROD 4%.

PARTE SECONDA

Il candidato scelga due dei seguenti quesiti e presenti per ognuno le linee operative, le motivazioni delle soluzioni prospettate e la produzione dei relativi documenti ove richiesto.

1. La situazione finanziaria dell'impresa può essere analizzata sia dal punto di vista della struttura finanziaria sia dal punto di vista dei flussi finanziari che le operazioni di gestione hanno generato. Sulla base dei dati di bilancio disponibili, il candidato analizzi la struttura finanziaria della Alfa spa e calcoli il flusso finanziario della gestione reddituale 2016.
2. Il passaggio dal reddito di bilancio al reddito fiscale richiede l'applicazione delle disposizioni contenute nel TUIR. Dopo aver illustrato la differenza tra reddito civile e reddito fiscale, il candidato si soffermi ad analizzare le eventuali variazioni prodotte dall'applicazione della normativa fiscale con riferimento alle seguenti poste
 - Manutenzioni e riparazioni
 - Ammortamenti
 - Interessi passivi
3. L'interpretazione corretta dell'andamento della gestione aziendale richiede, tra l'altro, l'analisi di bilancio per indici. Redigere il report dal quale si evidenzia l'analisi patrimoniale e finanziaria del bilancio di Alfa spa al 31/12/2016 utilizzando gli opportuni indicatori.

4. Il candidato illustri quali strade potrebbe percorrere la Alfa Spa se fosse intenzionata ad ampliare la propria capacità produttiva per incrementare l'utilizzo di beni strumentali nel processo produttivo. In particolare il candidato si soffermi sul leasing finanziario spiegandone la funzionalità e analizzandolo dal punto di vista civilistico e fiscale con gli opportuni esempi e dove vi fossero le scritture contabili.

Dati mancanti opportunamente scelti dal candidato.

Durata della prova 6 ore. Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato e l'uso di calcolatrici non programmabili.

GRIGLIA VALUTAZIONE DELLA PROVA

SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA - ECONOMIA AZIENDALE

Griglia di valutazione		
Punteggio massimo 15/15		
Indicatori	Livelli di valore	Punteggio corrispondente
Interpretazione del testo	<ul style="list-style-type: none">• Nullo/Scarso• Insufficiente• Sufficiente• Discreto• Buono/Ottimo	0-1 1,5 2 2,5 3
Conoscenza specifica degli argomenti richiesti	<ul style="list-style-type: none">• Nullo/Scarso• Insufficiente• Sufficiente• Discreto• Buono/Ottimo	0-1 1,5 2 2,5 3
Capacità di applicare le conoscenze disciplinari ai quesiti posti	<ul style="list-style-type: none">• Nullo/Scarso• Insufficiente• Sufficiente• Discreto• Buono/Ottimo	0-1 1,5 2 2,5 3
Padronanza del calcolo e uso corretto del linguaggio specifico	<ul style="list-style-type: none">• Nullo/Scarso• Insufficiente• Sufficiente• Discreto• Buono/Ottimo	0-1 1,5 2 2,5 3
Capacità di elaborazione critica e personale	<ul style="list-style-type: none">• Nullo/Scarso• Insufficiente• Sufficiente• Discreto• Buono/Ottimo	0-1 1,5 2 2,5 3

3.SCHEDE INFORMATIVE RELATIVE ALLE SIMULAZIONI DI TERZA PROVA

Relativamente alla Terza prova, è stata decisa la tipologia B, con 3 quesiti per materia, ciascuno dei quali con 15 righe a disposizione per la risposta.

Materie

Inglese, Francese, Economia politica, Diritto.

La prima simulazione è stata somministrata il 24 febbraio 2017, dalle ore 8.00 alle ore 11.30; la seconda il 5 maggio 2016 dalle ore 8.00 alle ore 11.30.

PRIMA SIMULAZIONE DI TERZA PROVA - 25 FEBBRAIO 2017
--

- Tipologia B: quesiti a risposta singola
- Materie coinvolte: INGLESE, FRANCESE, ECONOMIA POLITICA, DIRITTO

LINGUA E CIVILTÀ' INGLESE

1. Illustrate the important role that multinational corporations play in globalization, local economies as well as in the world economy. (10-12 lines)
2. Compare the differences between production offshoring and service offshoring. (10-12 lines)
3. Define what the WTO is and explain why its role has been controversial in the last twenty years. (10-12 lines)

LINGUA E CIVILTÀ' FRANCESE

- 1) Presente la France physique en quelques lignes. (10 lignes)
- 2) Les elections en France en 2017. (10 lignes)
- 3) La Region Paca et la Camargue. (10 lignes)

ECONOMIA POLITICA (max 15 righe)

1. Descriva il candidato il sistema delle entrate pubbliche (ordinarie e straordinarie.)
2. Indichi il candidato i principali effetti macroeconomici riconducibili all'imposizione tributaria.
3. Descriva il candidato cosa si intende per "politica di contenimento" e con quali modalità può essere attuata.

DIRITTO (max 15 righe)

1. Descriva il candidato le modalità di ricorso alla Corte Costituzionale
2. Indichi il candidato in che senso il Presidente della Repubblica e la Corte Costituzionale “garantiscono” il buon funzionamento dell’Ordinamento della Repubblica
3. Descriva il candidato la Responsabilità politica e Giuridica del Presidente della Repubblica

SECONDA SIMULAZIONE DI TERZA PROVA - 05 maggio 2017
--

- Tipologia B: quesiti a risposta singola (max. 15 righe)
- Materie coinvolte: INGLESE, FRANCESE, ECONOMIA POLITICA, DIRITTO

LINGUA E CIVILTÀ’ INGLESE

1. Define what mass production is and underline the breakthroughs made in the system of mass production during the Second Industrial Revolution. (10-12 lines)
2. Outline the basic ideas of Keynes’s theory and explain in what way they were in contrast with the classical economic theory formulated by John Stuart Mill. (10-12 lines)
3. Define what stock exchanges are and outline the main roles they have in the economy of a country. Then explain the difference between stocks/shares and bonds. (10-12 lines)

LINGUA E CIVILTÀ’ FRANCESE

- 4) Connaissez – vous Paris ? Qu’est-ce que cette ville évoque pour vous ? A quels monuments pensez – vous ? (10 lignes)
- 5) Les différents types d’élections en France. (10 lignes)
- 6) Les dates clés de l’UE. Justifiez votre choix. (10 lignes)

ECONOMIA POLITICA (max 15 righe)

1. Il candidato descriva il concetto di “Patto di Stabilità”.
2. Il candidato descriva il concetto di “Capacità contributiva”.
3. Il candidato descriva il fenomeno dell’evasione fiscale.

DIRITTO (max 15 righe)

1. Il candidato descriva il concetto di decentramento autarchico e decentramento burocratico.
2. Il candidato tratti degli atti normativi degli enti locali.
3. Il candidato tratti delle principali funzioni del Comune.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE UTILIZZATA

Indicatori	Punteggio	Domanda 1	Domanda 2	Domanda 3
Conoscenza <ul style="list-style-type: none"> • Mirata (Molto buono/Ottimo) • Adeguata (Discreto/Buono) • Accettabile (Sufficiente) • Incerta o parziale (Insufficiente) • Molto confusa (Gravemente insufficiente) • Inesistente (Nullo) 	2 1.7 1.3 1 0.6 0.3			
Competenza <ul style="list-style-type: none"> • Mirata (Molto buono/Ottimo) • Adeguata (Discreto/Buono) • Accettabile (Sufficiente) • Incerta o parziale (Insufficiente) • Molto confusa (Gravemente insufficiente) ▪ Inesistente (Nullo) 	2 1.7 1.3 1 0.6 0.3			
Comprensione, chiarezza e correttezza di esposizione <ul style="list-style-type: none"> • Mirata (Molto buono/Ottimo) • Adeguata (Discreto/Buono) • Accettabile (Sufficiente) • Incerta o parziale (Insufficiente) • Inesistente (Nullo) o molto confusa (Gravemente insufficiente) 	1 0.9 0.7 0.5 0.2			
Punteggio conseguito in ciascuna domanda				
TOTALE PUNTI				

CANDIDATO

PUNTEGGIO:/15

Firma dei docenti componenti il Consiglio di Classe

COGNOME E NOME	MATERIA	FIRMA
Vuerich Lorena	Religione	
Mastria Francesco	Italiano e Storia	
Ghidoni Silvia	Inglese	
Bettoli Maria Grazia	Francese	
Gelli Daniele	Matematica	
Gallini Roberta	Economia Aziendale	
Poppi Anna	Diritto/Finanze	
Zuenelli Rita	Educazione Fisica	

Firma degli studenti rappresentanti di Classe

COGNOME E NOME	FIRMA
Blundo Carlotta	
Martelli Mattia	

Cento, 15 maggio 2017

Il Dirigente Scolastico

Indice

1.COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE E LIBRI DI TESTO IN ADOZIONE	PAG. 1
2.PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	PAG. 3
3.PRESENTAZIONE DEL CORSO <i>AFM</i>	PAG. 6
4.PRESENTAZIONE DELLA CLASSE V B	PAG. 7
5.PROGRAMMAZIONE DELL'ATTIVITÀ EDUCATIVA E DIDATTICA	PAG. 12
6.SCHEDE INFORMATIVE RELATIVE ALLE DISCIPLINE CURRICOLARI	PAG. 19
7.SIMULAZIONE DELLE PROVE D'ESAME	PAG. 53